

DICHIARAZIONE AMBIENTALE SEZIONE 1

ANNO 2009

PARTE GENERALE
HERAMBIENTE S.r.l.



Rev.2 del 30 dicembre 2009



Sito	Impianti presenti	Data registrazione	N° registrazione
Complesso impiantistico di Via Bocche 20, Baricella (BO)	- Discarica	09/04/2002	IT-000085
Complesso impiantistico di Via Diana 32-44, Ferrara (FE)	- Termovalorizzatore, - Chimico-fisico, - Piattaforma di stoccaggio	07/10/2004	IT-000247
Complesso impiantistico di Via Raibano 32, Coriano (RN)	- Termovalorizzatore - Attività di trasbordo	03/10/2007	IT-000723
Complesso impiantistico di Via Grigioni 28, Forlì (FC)	- Chimico-fisico	03/10/2007	IT-000724
Complesso impiantistico di Via S. Francesco 1, Galliera (BO)	- Discarica	03/10/2007	IT-000725
Complesso impiantistico di Via Shakespeare 29, Bologna (BO)	- Chimico-fisico	12/06/2009	IT-001111
Complesso impiantistico S.S. Romea Km 2,6 n° 272, Ravenna (RA)	- Chimico-fisico - Discariche, - Produzione di combustibile da rifiuti (CDR) - Termovalorizzatore, - Stoccaggio verde e arenili - Stoccaggio raccolta differenziata	16/05/2008	IT-000879
Complesso impiantistico di Via Pediano 52, Imola (BO)	- Discarica	20/10/2008	IT-000983
Complesso impiantistico SS Adriatica, Cervia (RA)	- Stazione di trasferimento	12/06/2009	IT-001114
Complesso impiantistico di Via Isola Ronchi, Montefiorino (MO)	- Discarica	12/06/2009	IT-001115
Complesso impiantistico di Via Traversagno 30, Località Voltana, Lugo (RA)	- Discarica - Attività di trasbordo	12/06/2009	IT-001116
Complesso impiantistico di Via Rio della Busca, Località Tessello, San Carlo (FC)	- Discarica	12/06/2009	IT-001117
Complesso impiantistico di Via Fornace 14, Bellaria – Igea Marina (RN)	- Stazione di trasferimento	Istruttoria in corso	Istruttoria in corso
Complesso impiantistico di S.P. San Zenobi, Firenzuola (FI)	- Discarica	Istruttoria in corso	Istruttoria in corso
Complesso impiantistico di Via Vietta, Bentivoglio (BO)	- Discarica	Istruttoria in corso	IT-001204
Complesso impiantistico di Via Bartolette 10/D, Piangipane (RA)	- Discarica	Istruttoria in corso	Istruttoria in corso
Complesso impiantistico di Via Tomba 25, Lugo (RA)	Chimico-fisico	23/10/2009	IT-001169

Presentazione

Dal 1° luglio 2009 è nata Herambiente Srl, società interamente controllata da Hera Spa. Herambiente vuole valorizzare “anche attraverso l’espansione territoriale” la leadership già acquisita dal Gruppo nella organizzazione e gestione di tutte le attività operative (progettazione, realizzazione e gestione) e commerciali dedicate all’impiego degli impianti di trattamento, recupero di materia-energia e smaltimento dei rifiuti, con l’obiettivo di rispettare l’ambiente in modo efficace, trasparente ed economicamente sostenibile.

La nuova organizzazione societaria rappresenta un’evoluzione positiva nella continuità, in termini di:

- ❖ politiche e obiettivi (continuità con gli obiettivi assunti);
- ❖ management;
- ❖ autonomia di budget e leve per far fronte agli impegni assunti;
- ❖ titolarità dei provvedimenti autorizzativi;
- ❖ definizione più marcata delle responsabilità.

Nella nuova organizzazione, il progetto EMAS, ovvero il percorso di registrazione EMAS di tutti gli impianti in gestione, trova piena considerazione con il recepimento in toto di quanto precedentemente formulato.

Premessa

La Dichiarazione Ambientale costituisce il documento attraverso il quale Herambiente S.r.l. informa il lettore sugli sviluppi delle performance che il sistema di gestione ambientale dell’azienda ha avuto negli ultimi anni. I dati in essa contenuti si riferiscono all’ultimo triennio e sono aggiornati al 31/01/2009.

Al fine di garantire una comunicazione più fruibile e secondo quanto previsto nel piano di sviluppo, il documento di Dichiarazione Ambientale si compone di due sezioni distinte, le quali si completano vicendevolmente:

- Sezione 1, parte generale che contiene le informazioni attinenti all’organizzazione e che richiama i numeri di registrazione dei singoli impianti.
- Sezione 2, parte specifica relativa al singolo sito.

Note alla consultazione

Tutti i termini tecnici, le abbreviazioni, le unità di misura utilizzati nel testo sono sempre identificate nel glossario ambientale.

INDICE

Presentazione	3
Premessa.....	3
1 La politica integrata qualità sicurezza ambiente	5
2 Cenni storici	7
2.1 ASSETTO SOCIETARIO	9
3 Organizzazione di Herambiente.....	9
3.1 Le funzioni di staff.....	11
3.2 Area Produzione.....	13
3.2.1 Termovalorizzatori.....	13
3.2.2 Discariche.....	16
3.2.3 Compostaggio	16
3.2.4 Digestori anaerobici	17
3.2.5 Recupero materia/chimico-fisici	17
3.3 Area Mercato.....	17
4 Il sistema di gestione.....	18
4.1 La valutazione degli aspetti ambientali.....	19
4.2 Le certificazioni presenti e future	20
4.2.1 Il progetto EMAS.....	20
5 Obiettivi, traguardi e programma ambientale	22
6 Attività di comunicazione	49
6.1 RAPPORTI CON I FORNITORI	52
GLOSSARIO	53
RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO	54

1 La politica integrata qualità sicurezza ambiente

La politica di Herambiente Srl si sviluppa coerentemente ai valori di tutto il Gruppo:

- **Integrità:** orgogliosi di essere un Gruppo di persone corrette e leali.
- **Trasparenza:** sinceri e chiari verso tutti gli interlocutori.
- **Responsabilità personale:** impegnati per il bene dell'azienda insieme.
- **Coerenza:** concentrati nel fare ciò che diciamo.

POLITICA PER LA QUALITA', LA SICUREZZA E L'AMBIENTE

La presente politica discende dalla politica del Gruppo Hera e detta i principi quadro a cui riferirsi per l'individuazione degli obiettivi di miglioramento di Herambiente Srl.

In particolare Herambiente Srl si impegna a rispettare e promuovere quanto di seguito riportato.

Conformità legislativa

Garantire per le proprie attività la piena conformità alle disposizioni legislative previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, applicando inoltre, laddove possibile, standard più restrittivi rispetto alla normativa vigente, nonché alle prescrizioni autorizzative afferenti ai singoli impianti ed in particolare relativamente alle emissioni di inquinanti.

Sistemi di Gestione

Garantire l'applicazione del sistema di gestione integrato "qualità sicurezza ed ambiente" dedicando risorse adeguate affinché la gestione sia condotta conformemente agli standards di riferimento adottati.

Tutela dell'ambiente

Garantire un sistema di gestione ambientale tale da consentire il minore impatto ambientale nell'ambito di tutte le filiere impiantistiche, per la durata dell'intero ciclo di vita del singolo impianto.

L'applicazione di tale gestione viene effettuata attraverso un sistema di monitoraggio e di controllo sistematico finalizzato al contenimento ed alla riduzione dei principali impatti ambientali legati alle attività svolte ed, in particolare, le emissioni atmosferiche, gli scarichi idrici, i rilasci nel suolo, la gestione e produzione di rifiuti, il rumore, le emissioni odorigene e l'utilizzo di risorse. Parte degli sforzi è finalizzata alla prevenzione di incidenti ambientali all'interno e all'esterno dei siti impiantistici.

Ottimizzazione processi e attività

Ottimizzare le procedure di gestione, fornendo indirizzi a tutte le filiere impiantistiche al fine di rendere il più possibile omogeneo il comportamento su tutto il territorio, promuovere e razionalizzare, laddove possibile, il recupero di risorse umane e naturali, il risparmio energetico ed i trasporti ed effettuare una gestione delle attività mirata al riciclo ed al recupero di materia ed energia dai rifiuti.

Migliori tecnologie

Introdurre, dove possibile, le migliori tecnologie disponibili a costi economicamente sostenibili in considerazione della salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori e della prevenzione e riduzione degli impatti ambientali, sostenendo e partecipando attivamente anche alle attività di

ricerca in collaborazione con gli enti preposti alla vigilanza e al controllo delle attività, le università, gli istituti di ricerca e con i partners industriali.

Sicurezza sul lavoro

Promuovere ed attuare tutte le misure necessarie (valutazione dei rischi e delle situazioni di emergenza, misure di prevenzione degli incidenti, procedure mirate ad un efficace e pronto contenimento delle conseguenze dannose per il personale, l'ambiente e la salute della popolazione) al fine di assicurare un sistema di gestione della sicurezza che garantisca indistintamente i lavoratori nei luoghi di svolgimento delle proprie attività nonché la popolazione limitrofa e prevenga i rischi alla fonte.

Comunicazione

Assicurare la comunicazione interna favorendo il coinvolgimento, la sensibilizzazione e la responsabilizzazione di tutto il personale sui temi e sugli obiettivi della qualità, dell'ambiente, e della sicurezza.

Mantenere il dialogo con i portatori di interessi, con gli organi di controllo e con le istituzioni locali nell'ottica della trasparenza e del massimo coinvolgimento e promuovere verso le Amministrazioni locali l'adozione di criteri il più possibile uniformi su tutto il territorio servito.

Miglioramento continuo

Perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in termini di efficienza, efficacia, ed economicità aziendale, di prevenzione dei rischi e prestazioni ambientali, nonché definendo obiettivi e traguardi misurabili tramite l'utilizzo di indicatori concordati effettuando all'uopo un'analisi costante delle interazioni delle proprie attività con l'ambiente circostante. Gli interventi conseguenti formeranno parte integrante dei processi di pianificazione.

La Direzione di Herambiente è coinvolta in prima persona nel rispetto e nell'attuazione di questi principi assicurando e verificando periodicamente che la presente Politica sia documentata, resa operante, mantenuta attiva, diffusa a tutto il personale e resa disponibile al pubblico.

IL DIRETTORE GENERALE DI
HERAMBIENTE

Ing. Claudio Galli

LETTERA DIRETTORE GENERALE HERAMBIENTE

La nascita di Herambiente ci trova già preparati per raggiungere nuovi e importanti traguardi grazie ad una società specializzata, operativa ed autonoma, che ci permetterà di crescere e di essere sempre più competitivi sul mercato.

Con questa prima lettera come Direttore Generale di Herambiente è mia intenzione ribadire l'importanza e la piena continuità del Progetto Emas nel nuovo contesto organizzativo, in quanto rappresenta una sfida al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dei nostri impianti ed un prezioso strumento di sensibilizzazione per mantenere alta l'attenzione nei confronti delle tematiche ambientali.

Confido che i nuovi traguardi di registrazione EMAS possano essere raggiunti con lo stesso successo che ha caratterizzato il precedente percorso della Divisione Ambiente e che ha permesso di ottenere la registrazione di oltre 20 impianti.

Mi auguro che tutte le parti interessate, direttamente o indirettamente coinvolte dal nostro operare, utilizzino questa Dichiarazione Ambientale al fine di costruire insieme una collaborazione che ci porti al mantenimento degli impegni indicati nella nostra politica per la qualità, la sicurezza e l'ambiente.

*Il Direttore Generale di Herambiente
Ing. Claudio Galli*



2 Cenni storici

Il Gruppo Hera nasce alla fine del 2002, in seguito ad una delle più significative operazioni di aggregazione realizzate in Italia nel settore delle public utilities, diventando una delle principali società multiutility nazionali per la gestione dei servizi energetici (gas, energia elettrica), idrici (acquedotto, fognatura e depurazione) e ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti).

Il processo di aggregazione, che ha interessato inizialmente le aree territoriali di Bologna, Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena e Imola-Faenza, coinvolge, oggi, a seguito della fusione con Ferrara e Modena, oltre 240 Comuni tra cui anche Comuni appartenenti alla Provincia di Firenze e di Pesaro e Urbino.

Dopo la costituzione, l'azienda è stata parzialmente privatizzata con il collocamento del 44,5% del capitale sociale alla Borsa di Milano.

Il 1° luglio 2009 nasce Herambiente S.r.l mediante conferimento del ramo d'azienda di Hera S.p.A – Divisione Ambiente ad Ecologia Ambiente e contestuale fusione per incorporazione di Recupera Srl.

Nasce Herambiente: operativa dal 1° luglio, sarà leader nazionale nel settore dello smaltimento rifiuti



L'operazione consentirà al Gruppo di meglio cogliere le prospettive di sviluppo del mercato nazionale. Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Hera ha approvato la costituzione di Herambiente, che sarà detenuta al 100% da Hera SpA.

Alla nuova società è stato conferito il ramo d'azienda costituito dall'insieme degli impianti di trattamento recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, oltre che le attività per la loro gestione (comprese quelle commerciali) e le partecipazioni societarie in aziende del settore.

L'operazione di razionalizzazione societaria avrà efficacia dal 1 luglio 2009 e trasferirà ad Herambiente la posizione di leadership in Italia nel settore dello smaltimento dei rifiuti con circa 5,1 milioni di tonnellate smaltite nel 2008 e con la dotazione impiantistica più significativa in Italia di circa 73 impianti (discariche, termovalorizzatori, impianti di selezione, di compostaggio, di trattamento chimico-fisico etc) completamente certificata ISO 14001 e per oltre un terzo coperta dalla registrazione EMAS (che sarà estesa a tutti gli impianti entro il 2011).

La società fornirà ai clienti un servizio integrato con una completa gamma di tipologie di smaltimento oltre ai servizi di full service e di bonifica.

Alla base dell'operazione la volontà del Gruppo di concentrare il proprio esclusivo expertise e la ricca dotazione impiantistica in una nuova società in grado di meglio cogliere le prospettive di sviluppo del mercato nazionale, caratterizzato da una presenza di operatori altamente frammentata e da una infrastruttura impiantistica insufficiente ad affrontare una domanda annua di oltre 160 milioni di tonnellate di rifiuti. Inoltre, l'evoluzione normativa evidenzia prospettive di sviluppo futuro con particolare riferimento ai termovalorizzatori (attualmente in grado di smaltire poco più del 10% dei rifiuti urbani, pari alla metà della media europea).

Con 7 impianti WTE (termovalorizzatori) di cui 4 di recente costruzione e un altro in fase di potenziamento, Herambiente disporrà di impianti con una capacità totale di produzione di energia elettrica pari a 349.227 MWh nel 2008 con una efficienza in termini di recupero energetico in linea con le normative europee per essere classificati come impianti di recupero e con emissioni ai livelli più bassi tra gli impianti simili. Lo sviluppo del mercato e di nuovi impianti sarà perseguito cogliendo le opportunità che emergeranno nel soddisfacimento della domanda sia nel territorio di riferimento che a livello nazionale.

comunicato stampa
Bologna, 23 giugno 2009
www.gruppohera.it

2.1 ASSETTO SOCIETARIO

Il Gruppo Hera è fra i leader nazionali ed europei nella gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua (potabilizzazione, depurazione, fognatura), all'utilizzo delle risorse energetiche (distribuzione e vendita metano ed energia, risparmio energetico, teleriscaldamento e soluzioni innovative) e alla gestione dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti, igiene urbana, termovalorizzazione, compostaggio). Attualmente opera in oltre 200 Comuni servendo più di 3 milioni di cittadini.

Il modello di impresa è quello di una holding composto da una società capogruppo (Hera Spa) che controlla interamente sette Società Operative Territoriali (SOT) ed altre società tra cui Herambiente S.r.l.

Figura 1 territorio di competenza del Gruppo Hera



* Marche Multiservizi è detenuta dal Gruppo Hera per una quota del 41,8%

Le partecipazioni detenute da Hera Spa per le società controllate che operano nel settore ambientale sono state conferite ad Herambiente Srl, in seguito alla costituzione della società.

Le società controllate da Herambiente Srl sono ad oggi: Asa Spa, Gal.A Spa, Frullo Energia Ambiente Srl, Nuova Geovis Spa, Romagna Compost Srl e Sotris Spa. Le società partecipate sono: Refri Srl e Feronia Srl.

3 Organizzazione di Herambiente

Herambiente S.r.l ha la responsabilità di gestire tutte le attività operative, commerciali e amministrative degli impianti di gestione rifiuti, con l'obiettivo di razionalizzare gli interventi e perseguire standard di efficienza e redditività, coordinando, inoltre, le attività delle società controllate.

La macrostruttura della società è di tipo funzionale e si compone di una direzione generale, che traccia le linee strategiche e guida l'organizzazione di cinque funzioni di staff e di due grandi funzioni di line denominate Produzione e Mercato. Le funzioni di staff hanno il compito, ciascuna per la propria competenza, di supportare le funzioni di line che hanno invece attività di carattere gestionale.

L'organigramma di Herambiente, con i suoi 548 dipendenti, è riportato nel seguente schema.

Figura 2 Organigramma di Herambiente

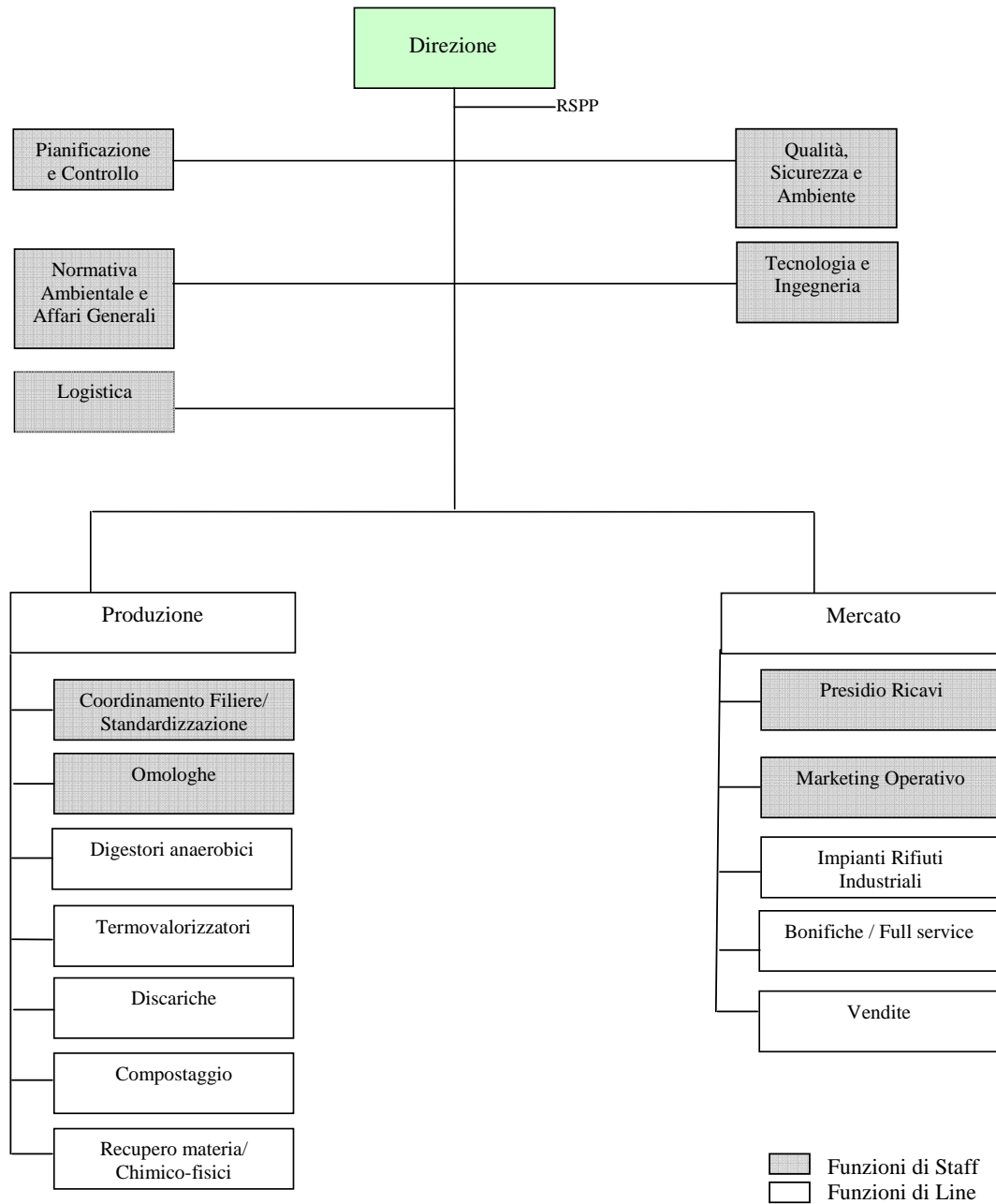


Figura 3 Foto di gruppo di Herambiente



3.1 Le funzioni di staff

L'attività della Direzione è supportata dalle strutture di Staff, descritte di seguito:

- Il Servizio “**Pianificazione e Controllo**” si occupa della pianificazione, consuntivazione ed analisi degli scostamenti dei risultati economici, quantitativi e patrimoniali (investimenti) di Herambiente. All'interno del settore, da circa un anno, è stata inserita l'attività di “planner” volta a definire, implementare, gestire e rendicontare i progetti per responsabile afferenti sia la Balanced scored (a supporto della Direzione Personale Organizzazione) che le restanti attività aziendali. Ciò unitamente al controllo degli altri risultati aziendali, permette di fornire all'alta Direzione, gli elementi necessari per assumere scelte strategiche e per garantire un ampio e coerente monitoraggio dell'andamento aziendale. E' affidata alla Pianificazione e Controllo il ruolo di interfaccia amministrativa verso l'amministrazione su alcune tematiche e/o voci di bilancio che meritano un coordinamento e una competenza tecnica-economica.
- Il Servizio **Qualità Sicurezza e Ambiente** di Herambiente, coerentemente con le linee fornite dal Gruppo Hera, redige, verifica e mantiene costantemente aggiornato il sistema di gestione integrato, garantendo l'applicazione omogenea delle disposizioni in campo ambientale e delle disposizioni trasversali di sistema. Esegue anche le attività inerenti al monitoraggio ambientale, con l'elaborazione di indicatori specifici e, di interfaccia con i Laboratori della Direzione Generale Operations supportando i responsabili di filiera e di impianto.

Il servizio è dotato di una struttura dedicata al mantenimento, sviluppo e promozione del progetto EMAS. Quest'ultimo, come descritto in seguito, prevede la progressiva registrazione, secondo il Regolamento (CE) 761/01 “EMAS”, di tutti gli impianti gestiti da

Herambiente, attraverso redazione e aggiornamento annuale delle Dichiarazioni Ambientali e relative attività di comunicazione e diffusione.

All'interno del QSA si colloca anche il Servizio Prevenzione e Protezione che cura tutte le tematiche relative alla sicurezza. Oltre a quanto previsto dall'Art 33 del D.Lgs 81/2008 il servizio cura l'applicazione di un sistema di gestione sicurezza, integrato ai sistemi di gestione qualità e ambiente.

Figura 4 QSA di Herambiente



- Il servizio **Tecnologia e Ingegneria** si occupa della progettazione e realizzazione dei nuovi impianti, degli interventi di adeguamento ed ampliamento di quelli esistenti, nonché di implementare il parco impiantistico delle società con tecnologie innovative. Si occupa anche di verificare, in termini sia qualitativi che quantitativi, quale sarà l'impatto (positivo o negativo) che l'intervento progettato determinerà inevitabilmente sull'ambiente, fase indispensabile in un processo di progettazione che riguarda la revisione continua delle scelte progettuali sulla base dell'impatto ambientale che esso determina. Il mantenere all'interno di uno stesso ambito entrambe le funzioni, progettazione e analisi degli impatti ambientali, consente uno scambio di informazioni continuo che permette di arrivare alle scelte progettuali che coniugano in maniera ottimale le esigenze tecniche e la minimizzazione dell'impatto ambientale. Questa strutturazione, non comune per normali strutture di ingegneria, rappresenta una risposta innovativa alla necessità di sviluppare il sistema impiantistico di Herambiente con la doverosa attenzione all'ambiente e al territorio in cui si opera in quanto bene fondamentale e da tutelare per potere garantire nel lungo periodo uno sviluppo sostenibile.
- Il servizio **“Normativa Ambientale e Affari Generali”** si occupa sia di elaborare e diffondere le novità normative ambientali, segnalate dalla Direzione Centrale Legale e Societario, che di garantire la corretta applicazione delle tematiche giuridico ambientali di Herambiente. Il servizio gestisce anche tutti quegli aspetti amministrativi legati agli adempimenti di legge, all'ottenimento di finanziamenti per la componente normativa, alle richieste di autorizzazioni e loro rinnovi per la costruzione e gestione di impianti di

trattamento; nonché gestisce la banca dati delle autorizzazioni, tenendo monitorate le scadenze autorizzative, i rinnovi e le modifiche, in collaborazione con le funzioni “Tecnologia e Ingegneria” e “Produzione”. Garantisce, inoltre, supporto alla Direzione Centrale Legale e Societario, in relazione a contenziosi civili, penali o amministrativi afferenti a Herambiente e alla Direzione, in collaborazione con le strutture organizzative competenti di Hera Spa, nelle negoziazioni e nella stesura degli accordi contrattuali infragruppo, verso clienti o fornitori di servizi ambientali e negli aspetti relativi alla gestione dei service. Il servizio garantisce supporto anche nei rapporti con gli enti pubblici e/o le associazioni di categoria aventi per oggetto tematiche rilevanti in ambito ambientale. Coordina anche le attività amministrative e di ufficio per la Direzione.

- Il servizio “**Logistica**” si occupa principalmente di pianificare, programmare e gestire l’intero flusso dei rifiuti destinati agli impianti di Herambiente. Le attività svolte dal servizio, spaziano, infatti, dalle operazioni di accettazione e pesatura dei rifiuti, con l’elaborazione della reportistica e della documentazione di legge ad essa relativa, alla programmazione degli ingressi e all’ottimizzazione dei trasporti. Il servizio garantisce anche la correttezza degli obblighi autorizzativi legati alla gestione delle stazioni di trasferimento e di valutare la destinazione dei rifiuti a valle del conferimento nelle stazioni, gestendo anche il trasbordo dei rifiuti differenziati per ambito di competenza. Funge, inoltre, da supporto alla Direzione Centrale Acquisti e Appalti nell’analisi e nella gestione delle gare passive relative a capitolati di trasporto e nella gestione dei contratti relativi al trasporto dei rifiuti ai fini di ottimizzarli il più possibile.

3.2 Area Produzione

L’**Area Produzione** sovrintende e coordina la gestione degli impianti di trattamento rifiuti. Tale area è strutturata per filiere impiantistiche, ovvero per raggruppamenti di tipologie di impianti simili, di seguito elencate:

- **digestori anaerobici;**
- **termovalorizzatori;**
- **discariche;**
- **compostaggio;**
- **recupero materia/chimico-fisici.**

In staff alla Direzione di Produzione operano due strutture, una denominata “Coordinamento filiere e Standardizzazione” e l’altra “Omologhe” .

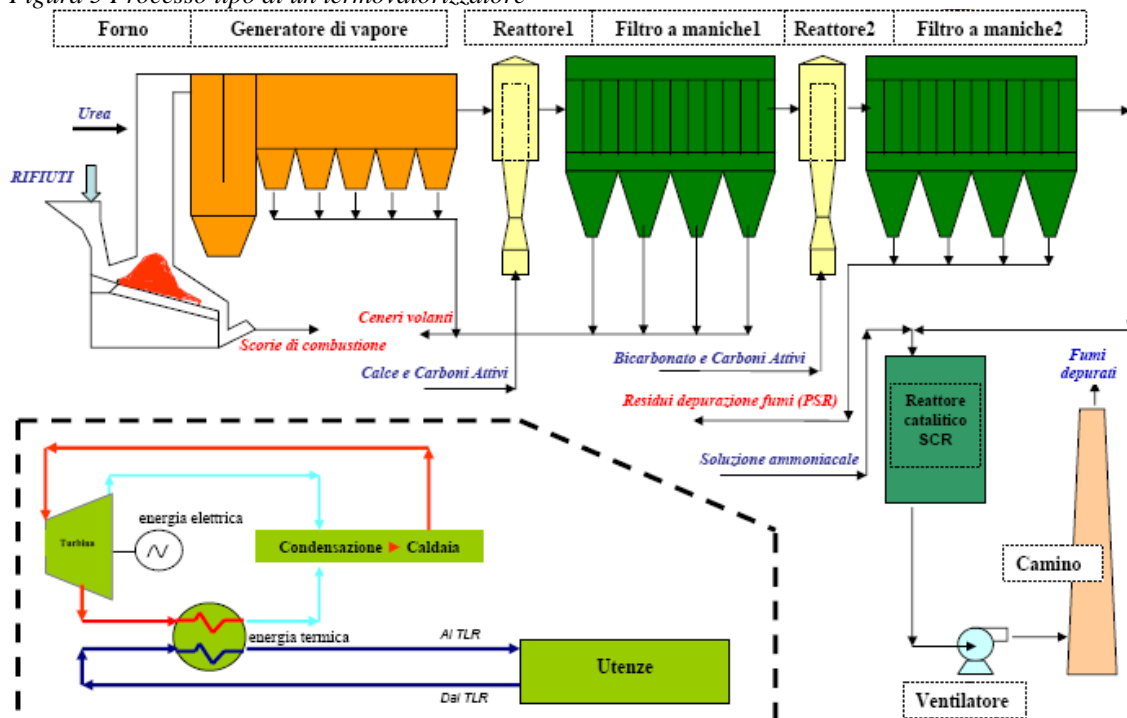
L’organizzazione per filiere di tale servizio, mantenendo un coordinamento centrale, consente, oltre alla condivisione delle esperienze, anche un’ottimizzazione ed una standardizzazione dei processi, presupposto prezioso per impianti che mantengono comunque una connotazione territoriale.

Lo sviluppo e la pianificazione degli impianti viene garantita dalla Direzione di Produzione e attraverso gli staff vengono forniti alle filiere, elementi omogenei di standardizzazione e ottimizzazione delle modalità gestionali degli impianti e, al tempo stesso, criteri omogenei per le procedure di caratterizzazione e di accettazione di rifiuti presso gli impianti stessi.

3.2.1 Termovalorizzatori

Un termovalorizzatore è un impianto per lo smaltimento dei rifiuti urbani e/o speciali che utilizza i rifiuti come combustibile per produrre energia o calore, distinguendosi, dunque, dai vecchi inceneritori che si limitavano alla sola termodistruzione dei rifiuti.

Figura 5 Processo tipo di un termovalorizzatore



Il calore sviluppato durante la combustione viene poi recuperato e utilizzato per produrre vapore che a sua volta viene impiegato per la produzione di energia elettrica e per generare calore e riscaldare l'acqua.

I sette termovalorizzatori di Herambiente Srl sono coinvolti in un piano di ammodernamento e potenziamento mirato a soddisfare la crescente richiesta di smaltimento del territorio compatibilmente con le esigenze sempre più stringenti di tutela ambientale.

I termovalorizzatori di nuova generazione prevedono sistemi sempre più avanzati di trattamento dei fumi e sistemi di controllo delle emissioni sempre più sofisticati che rispondono alle migliori tecniche disponibili, meglio note con l'acronimo inglese di BAT (Best Available Techniques)¹.

Gli interventi previsti, una volta ultimati, consentiranno di aumentare la capacità complessiva di termovalorizzazione fino a circa 1.000.000 tonn/anno, a cui si accompagnerà un consistente incremento della valorizzazione energetica del rifiuto.

LA SORVEGLIANZA AMBIENTALE E SANITARIA NEI TERMOVALORIZZATORI DI HERAMBIENTE

Il Gruppo Hera partecipa con i suoi termovalorizzatori al *Progetto Monitor* promosso dalla Regione Emilia Romagna, in collaborazione con ARPA ER e ASL.

Monitor è un sistema di sorveglianza ambientale e di valutazione epidemiologica riguardante le aree circostanti gli impianti di incenerimento presenti in Regione che prevede il coinvolgimento e la supervisione di un Comitato scientifico composto da esperti italiani e stranieri.



² Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili ex art. 3, comma 2 del D.Lgs. 372/99

Il progetto si articola in 7 linee progettuali² di approfondimento, riguardanti:

1. emissioni in atmosfera;
2. qualità dell'aria circostante;
3. esposizione della popolazione
4. effetti sulla salute;
5. effetti biologici;
6. impatto sanitario;
7. comunicazione delle conoscenze.

LA SALA DI TELECONTROLLO

Il Gruppo ha inaugurato nel giugno del 2007 la prima sala di telecontrollo presente in Italia allo scopo di garantire un controllo sistematico, in tempo reale, dei sette impianti di termovalorizzazione attualmente in funzione e di quelli futuri. Tale progetto che ha visto l'applicazione delle più avanzate tecnologie del settore, con un investimento di oltre 400.000 euro, rappresenta un'eccellenza in Emilia-Romagna e nel panorama nazionale in quanto garantisce di **concentrare tutte le informazioni di carattere gestionale ed ambientale** che oggi sono presenti sui singoli impianti offrendo nel contempo una maggiore trasparenza fornita dalla **trasmissione dei dati in tempo reale**. Sarà possibile, inoltre, simulare le immissioni in ambiente con l'individuazione dei punti di ricaduta degli inquinanti e le relative concentrazioni grazie all'incrocio dei dati provenienti dagli impianti con quelli metereologici forniti da ARPA.



² Fonte: ARPA Emilia-Romagna

3.2.2 Discariche

Una discarica è un'area destinata allo smaltimento dei rifiuti tramite operazioni di stoccaggio definitivo sul suolo o nel suolo, allo scopo di facilitare la fermentazione della materia organica. I processi di decomposizione delle sostanze organiche avvengono per opera di batteri anaerobici presenti in discarica e portano alla formazione di biogas e percolato, quest'ultimo prodotto anche per infiltrazione delle acque meteoriche, che devono essere gestiti per evitare l'inquinamento dell'ambiente circostante.

Le moderne discariche possiedono barriere di protezione del suolo e sottosuolo, sistemi di drenaggio del percolato e sistemi di captazione del biogas per la successiva combustione con recupero energetico. La gestione di una discarica presuppone anche l'attivazione di reti di monitoraggio e controllo delle acque superficiali e sotterranee, della qualità dell'aria (in termini di diffusione di polveri e odori) e delle emissioni di biogas dal corpo di discarica.

Si distinguono secondo il D.lgs 36/2003³ tre tipologie differenti di discariche:

1. discarica per rifiuti inerti;
2. discarica per rifiuti non pericolosi;
3. discarica per rifiuti pericolosi.

Herambiente gestisce principalmente discariche per rifiuti non pericolosi che rappresentano la quasi totalità degli impianti di discarica della società; di queste circa un 70% è in fase di post-gestione ovvero nella fase successiva all'approvazione della chiusura della discarica (Art. 12 del Dlgs 36/03) da parte della Provincia.

Anche le discariche in post-gestione sono dotate di un programma di controlli ambientali sugli impatti che possono derivare dai rifiuti in esse stoccati, in continuità con quanto avviene in fase operativa.

LE DISCARICHE DI HERAMBIENTE

Tutte le discariche di Herambiente, soggette al Dlgs 36/03, sono dotate di Piano di Adeguamento approvato dalle Province di competenza, nel pieno rispetto delle tempistiche previste.

Tra gli elementi che compongono complessivamente l'elaborato, il Piano di Sorveglianza e Controllo rappresenta un elemento nuovo e altamente qualificante. Tale piano contiene i parametri da monitorare, la periodicità e le matrici ambientali considerate:

- acque sotterranee
- acque di drenaggio superficiale
- gas di discarica
- qualità dell'aria
- stato del corpo di discarica.

Come ulteriore elemento di pregio si segnala che, ad oggi, nelle discariche di Herambiente, risultano in gran parte applicati i criteri previsti dal DM 03/05/05 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica", ponendo la filiera delle discariche in una posizione di eccellenza rispetto allo scenario nazionale.

3.2.3 Compostaggio

I rifiuti in ingresso agli impianti appartenenti a questa filiera sono costituiti dalla frazione organica proveniente principalmente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e da rifiuti biodegradabili prodotti da attività di manutenzione delle aree verdi.

³ Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36: "Attuazione della direttiva 1991/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti"

Il compostaggio è un processo di mineralizzazione ed umificazione della materia organica, attraverso decomposizione microbica e bio-ossidazione del substrato. La trasformazione avviene per opera di diversi ceppi di microrganismi operanti in presenza di ossigeno come batteri, funghi, alghe, presenti naturalmente nelle biomasse organiche, o artificialmente apportati con l'eventuale materiale di inoculo. La tecnologia di compostaggio consente di far avvenire in tempi brevi e in condizioni controllate la maturazione biologica, permettendo di ottenere, con consumi energetici relativamente bassi, prodotti finali ricchi in carbonio organico, acidi umici e fulvici. Il "compost" finale è destinato al reimpiego nei settori agricoli, ed è particolarmente utile alla concimazione delle colture agrarie e al ripristino della sostanza organica dei suoli, senza creare problemi d'ordine igienico-sanitario.

3.2.4 Digestori anaerobici

Questa filiera, ad oggi poco sviluppata, troverà espansione attraverso la riconversione e il potenziamento dei digestori anaerobici in coda al processo di depurazione dei reflui civili, oggi sottoutilizzati, e allo sviluppo del "Progetto Biomasse" che prevede il coinvolgimento anche della frazione organica dei rifiuti urbani.

Il processo di digestione anaerobica, in breve, si realizza attraverso la degradazione della sostanza organica ad opera di microrganismi, in assenza di ossigeno, differenziandosi pertanto, dal compostaggio che avviene invece in condizioni aerobiche.

Attraverso la valorizzazione del biogas prodotto si recupera energia elettrica. Il residuo stabilizzato ottenuto trova impiego come ammendante organico in agricoltura o per ripristini ambientali.

3.2.5 Recupero materia/chimico-fisici

Questa filiera comprende impianti di trattamento chimico-fisico e impianti specializzati nella valorizzazione delle frazioni da raccolta differenziata per l'inserimento nel circuito del recupero.

Un impianto chimico-fisico trasforma, grazie all'utilizzo di determinati reattivi e specifiche dotazioni tecnologiche, un rifiuto, generalmente liquido, in un refluo finale con caratteristiche idonee allo scarico, conformemente alla normativa in materia di acque.

Il processo prevede che le sostanze inquinanti presenti nel rifiuto vengano concentrate in un fango che, dopo successiva disidratazione meccanica, può essere smaltito in un impianto finale.

Le dotazioni impiantistiche afferenti al "Recupero materia" riguardano le Piattaforme Ecologiche Attrezzate (PEA) e gli impianti di selezione, questi ultimi gestiti società controllate da Herambiente. Entrambi i tipi di impianto trattano e smistano la frazione recuperabile dei rifiuti, prevalentemente da raccolta differenziata, al fine di ottenere frazioni con caratteristiche qualitative di materia prima secondaria, di prodotto commercializzabile o di rifiuto recuperabile in ulteriori impianti.

3.3 Area Mercato

L'**Area Mercato** si occupa di garantire, nell'ambito del libero mercato, la promozione, la vendita e lo sviluppo commerciale dei servizi e delle capacità di trattamento di rifiuti speciali sia presso impianti di Herambiente che presso impianti di terzi, gestendo anche le fasi di trasporto.

Opera mediante due strutture di staff, "Marketing operativo" e "Presidio Ricavi" e servizi di linea che si occupano di gestire la progettazione e la realizzazione di bonifiche ambientali e, le attività di "full service".

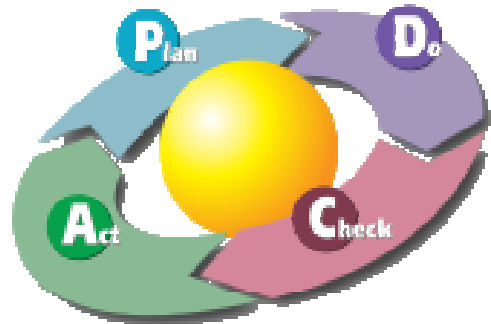
Assicura, inoltre, la manutenzione degli impianti di competenza, valutando l'opportunità di investimenti atti a migliorare gli aspetti di qualità e produttività in collaborazione con la funzione "Tecnologia e Ingegneria".

4 Il sistema di gestione

Un sistema di gestione è definito come un insieme di elementi correlati che consentono di stabilire una politica aziendale, di definirne gli obiettivi e permettere il raggiungimento degli stessi.

Il sistema tende al miglioramento continuo mediante l'applicazione del modello "Plan Do Check Act" in cui i quattro stadi corrispondono a precise attività, che devono ripetersi sequenzialmente per una crescita ed un apprendimento continuo:

- ❖ **Plan - pianificare** attraverso politica, obiettivi e traguardi;
- ❖ **Do - sviluppare** capacità e meccanismi che permettono di attuare politica, obiettivi, traguardi;
- ❖ **Check - misurare, sorvegliare e valutare** sono attività indispensabili a garantire quanto programmato;
- ❖ **Act - riesaminare** il sistema con l'obiettivo di migliorarlo



Il sistema integrato di Herambiente si sviluppa coerentemente alle linee guida stabilite dal Gruppo Hera, in conformità agli standards internazionali (ISO 9001 e ISO 14001) e al Regolamento EMAS. Il Servizio QSA implementa il sistema di gestione tramite la doppia attività di recepimento della documentazione di Holding e l'emissione di documentazione di diverso livello ex novo.

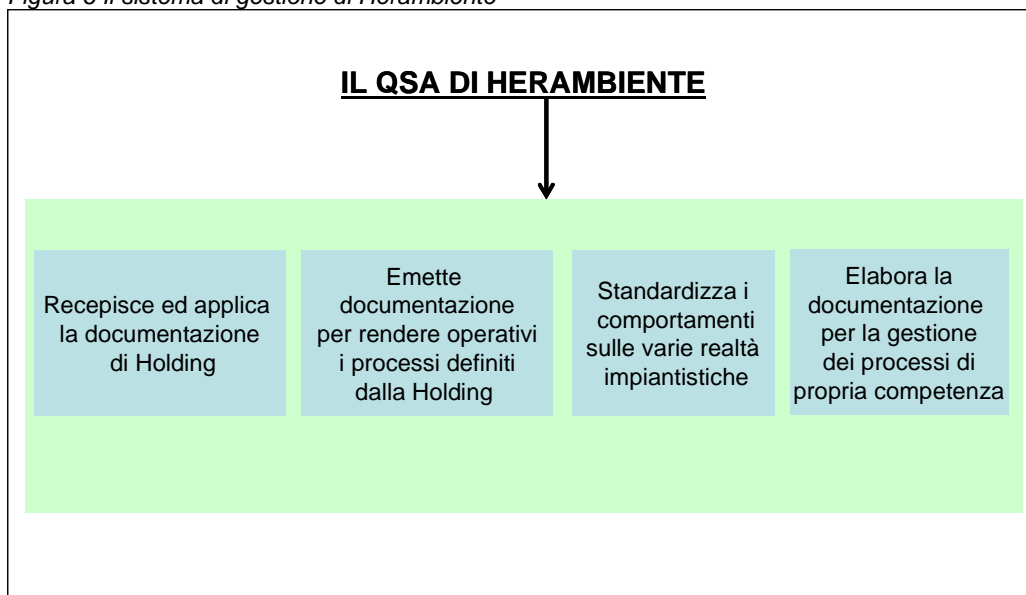
I documenti di sistema (procedure, istruzioni, moduli) sono gestiti su piattaforma informatica creata ad hoc, "QMX", agevolando quindi il processo di condivisione e diffusione capillare su tutto il territorio. L'utilizzo della firma elettronica garantisce il controllo documentale.

L'architettura del sistema risponde alla doppia esigenza di diffusione delle eccellenze sull'intera filiera pur nel rispetto delle specificità territoriali, concorrendo quindi al miglioramento delle prassi gestionali.

Il processo di armonizzazione dei comportamenti, si realizza attraverso l'emissione di procedure comuni a tutte le realtà impiantistiche e/o a specifiche filiere, riducendo sensibilmente le personalizzazioni locali. A tale scopo, i Gruppi di Lavoro, costituiti da personale esperto e dai rappresentanti delle funzioni coinvolte, contribuiscono in maniera decisiva allo scambio e all'identificazione delle migliori prassi.

Le principali attività legate al sistema di gestione ambientale si sintetizzano nel seguente schema:

Figura 6 Il sistema di gestione di Herambiente



Il lavoro svolto fino ad oggi ha permesso di diffondere comportamenti e pratiche uniformi per le tematiche maggiormente strategiche come la fase di accettazione rifiuti (controlli amministrativi e tecnici, gestione registri carico scarico, gestione dei formulari di identificazione del rifiuto), il processo di omologazione dei rifiuti (comprensivo anche dei criteri di ammissibilità in discarica, della caratterizzazione/classificazione dei rifiuti prodotti dagli impianti e dei rifiuti contenenti idrocarburi destinati agli impianti), la gestione dei dati e dei monitoraggi analitici, il calcolo della raccolta differenziata, le linee guida per la gestione della Tariffa di Igiene Ambientale, l'area sicurezza (procedimenti CPI, accessi agli impianti, gestione ditte terze, attività di manutenzione, prove di emergenza).

4.1 La valutazione degli aspetti ambientali

Ogni anno il sistema di gestione ambientale prevede l'attività di valutazione delle proprie performance ambientali quale elemento qualificante nella scelta delle strategie e dei programmi.

La norma ISO 14001, definisce un aspetto ambientale come “*elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente*”.

La norma distingue in aspetti ambientali diretti e indiretti: si considerano diretti gli aspetti che l'organizzazione può tenere sotto controllo e indiretti quelli sui quali essa può esercitare un'influenza, ossia quegli aspetti non generati direttamente dalle attività dell'organizzazione e rispetto ai quali essa non ha un controllo gestionale totale, ad esempio quelli derivanti dalle società controllate dall'organizzazione che svolgono servizi di natura ambientale per i siti registrati EMAS.

Il processo di valutazione degli aspetti ambientali prende in considerazione i seguenti aspetti:

- gestione dei rifiuti in ingresso e in uscita;
- scarichi idrici;
- emissioni convogliate e diffuse;
- suolo e sottosuolo;
- consumi idrici;
- consumi energetici;
- consumi materie prime ed ausiliarie;
- amianto PCB e PCT;

- odori;
- rumori;
- elettrosmog;
- impatto visivo;
- richiamo animali e insetti;
- traffico.

Il processo di valutazione fonda su tre criteri, ciascuno sufficiente a determinare la significatività dell'aspetto, considerando condizioni di funzionamento normali, anomale e di emergenza.

I criteri sono:

1. **grado di rispetto di limiti interni più restrittivi (mediamente 80% del limite di legge) rispetto alle prescrizioni legali applicabili.** La scelta di una soglia interna formulata in questi termini assicura all'azienda un elevato margine per poter intraprendere azioni tese ad eliminare o ridurre le cause di potenziali superamenti.
2. **entità dell'impatto:** viene valutato l'impatto esterno in termini quali – quantitativi.
3. **sensibilità collettiva:** viene considerata per quegli aspetti che interessano l'opinione pubblica o comunque in tutti quei casi in cui si raccolgano segnalazioni in merito dall'esterno.

Per la valutazione degli **aspetti indiretti**, qualora siano disponibili i dati necessari, viene applicato lo stesso criterio di valutazione utilizzato per gli aspetti diretti. L'entità dell'aspetto così determinato viene corretto attraverso un fattore di maggiorazione che tiene conto del grado di influenzabilità che HERA può esercitare sul terzo che genera l'aspetto oggetto di valutazione.

In caso di mancanza di dati la significatività viene valutata in base a richieste specifiche inserite nei contratti o nei capitolati d'appalto ed alla sensibilizzazione del soggetto esterno.

4.2 Le certificazioni presenti e future

Il Gruppo Hera si certifica UNI EN ISO 9001 nel 2004 ed UNI EN ISO 14001 nel 2006.

L'operazione di societizzazione che ha dato vita ad Herambiente, garantisce la piena continuità dei programmi di certificazione in corso; le certificazioni precedentemente conseguite confluiranno in Herambiente al termine della procedura di "volutazione" dei certificati attualmente in essere.

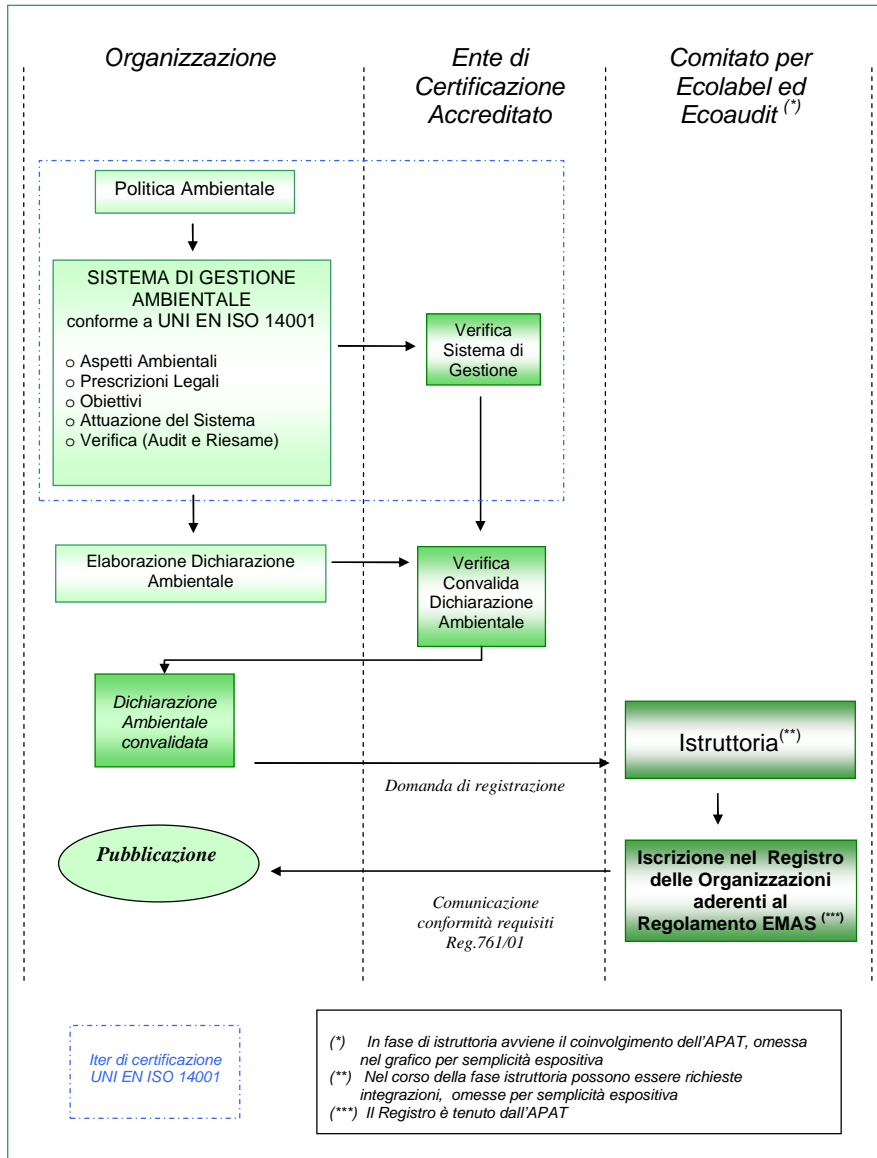
Nella prossima emissione della Dichiarazione Ambientale, a procedura di volturazione conclusa, inseriremo l'elenco completo dei siti certificati ISO 14001 e 9001.

4.2.1 Il progetto EMAS

Il percorso per il raggiungimento della registrazione Emass prevede, rispetto al classico iter di certificazione UNI EN ISO 14001, alcune fasi aggiuntive incentrate sulla comunicazione esterna.

La procedura di registrazione è riportata nel diagramma sottostante.

Figura 7 iter registrazione EMAS



La Dichiarazione Ambientale, redatta secondo il Regolamento (CE) 761/2001, soddisfa l'esigenza dell'organizzazione di comunicare attivamente e con trasparenza al pubblico le prestazioni ambientali degli impianti ed i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi ambientali fissati. Il documento oltre a contenere informazioni sull'organizzazione, sulla politica ambientale e sul sistema di gestione, descrive il sito impiantistico in oggetto, gli aspetti ambientali ed i target/obiettivi di volta in volta prefissati.



Il progetto Emas nasce nel 2005 sotto la regia di Hera Spa - Divisione Ambiente, con l'obiettivo di registrare EMAS l'organizzazione, attraverso la progressiva registrazione degli impianti in gestione. Tale progetto, nello stesso anno, ottiene un importante riconoscimento europeo, l'European Emas Award 2005, per la portata del piano di sviluppo presentato che, all'atto della prima formulazione prevedeva un arco temporale di 5 anni per 53 impianti.



Nel corso degli anni e con la nascita di Herambiente le dotazioni impiantistiche incluse nel progetto sono andate via via ampliandosi, sia in termini numerici, che in termini di filiere interessate, da cui l'estensione del progetto e la necessaria riprogrammazione temporale.

Nello stabilire l'ordine di registrazione si tiene conto dello stato di consolidamento del sistema di gestione ambientale e della sensibilità dei portatori di interesse verso la tipologia di impianti.

Dall'avvio del progetto fino alla nascita di Herambiente Srl hanno ottenuto la registrazione EMAS 12 siti impiantistici per un totale di oltre 20 impianti di gestione rifiuti.

5 Obiettivi, traguardi e programma ambientale

Gli obiettivi di Herambiente, gestiti e monitorati internamente secondo modalità formalizzate in procedure, sono orientati al miglioramento continuo dei processi e delle prestazioni.

Nelle tabelle che seguono si descrive sia lo stato di avanzamento degli obiettivi, rispetto alla Dichiarazione Ambientale precedente, che l'aggiornamento degli stessi.

Gli obiettivi, suddivisi in raggiunti, annullati e in corso di realizzazione, contemplano anche quelli specifici di impianto, riportati al capitolo 6 di ogni Sezione 2.

Si sottolinea che il processo di societizzazione che ha portato alla costituzione di Herambiente, operativa dal 1° luglio 2009, ha reso difficoltosa, ad oggi, la puntuale identificazione degli obiettivi su scala triennale. L'estensione e pianificazione triennale di tali obiettivi sarà elaborata a breve in seguito a queste prime fasi di vita di Herambiente e inseriti nella prossima revisione delle Dichiarazioni Ambientali.

Obiettivi raggiunti

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁴ (€)	Scadenze	Realtà impiantistica coinvolta
Riferimento politica: <i>Sistemi di gestione ambientale</i>					
Tutti	Registrazione EMAS <u>Traguardo 2006</u> Convalida delle Dichiarazioni Ambientali relative a: - Termovalorizzatore Coriano (RN) - Chimico-Fisico Forlì - Discarica Galliera <u>Traguardo 2007</u> Registrazione EMAS per i medesimi siti impiantistici	Direzione DA QSA DA	66.000	2007	Termovalorizzatore Coriano Chimico-fisico Forlì Discarica Galliera
Tutti	Registrazione EMAS <u>Traguardo 2007</u> Convalida delle Dichiarazioni Ambientali relative a: Comparto Ravenna Km 2,6 - Discarica per rifiuti non pericolosi - Discarica per rifiuti pericolosi - Impianto trattamento chimico fisico biologico - Impianto di produzione CDR - Impianto di termovalorizzazione e CDR - Impianto di stoccaggio verde e sabbie da arenili Discarica Tremonti (BO) <u>Traguardo 2008</u> Registrazione EMAS per i medesimi siti impiantistici	Direzione DA QSA DA	33.000	2008	Comparto 2,6 Ravenna Tremonti

⁴ Non sono considerati i costi interni

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁴ (€)	Scadenze	Realtà impiantistica coinvolta
Tutti	<p>Estensione Registrazione EMAS <u>Traguardo 2008</u> Convalida delle Dichiarazioni Ambientali relative a: - Discarica Montefiorino (MO) - Stazione trasferimento Cervia (RA) - Discarica Voltana (RA) - Discarica Tessello (FC) - ITFI</p> <p><u>Traguardo 2009</u> Registrazione EMAS per i medesimi siti impiantistici e per Chimico Fisico ITFI (BO)</p>	Direzione DA QSA DA	45.000	2010	ITFI Discarica Montefiorino Discarica Voltana Stazione trasferimento Cervia Discarica Tessello
Tutti	<p>Rinnovo delle Dichiarazioni Ambientali. <u>Traguardo 2007</u> Convalida delle Dichiarazioni Ambientali relative a: - Complesso impiantistico Ferrara, Via Diana 32-44 - Baricella</p> <p><u>Traguardo 2008</u> Rinnovo Registrazione EMAS per i medesimi siti impiantistici</p>	Direzione DA QSA DA	20.000	2008	Complesso impiantistico Ferrara
Tutti	<p>Convalida dichiarazione Ambientale <u>Traguardo 2007</u> Convalida delle Dichiarazioni Ambientali relative a: Chimico Fisico ITFI (BO)</p>	Direzione DA QSA DA	5.000	2007	Chimico-fisico Bologna
Tutti	<p>Estensione Certificazione ISO 14001 ai seguenti impianti: <u>Traguardo 2008</u> - Discarica il Pago - Stazione trasferimento Stradelli Guelfi - Modena Area 3</p>	Direzione DA QSA DA	15.000	2010	Discarica il Pago Stazione trasferimento Stradelli Guelfi Modena Area 3

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁴ (€)	Scadenze	Realtà impiantistica coinvolta
Tutti	Elaborazione di linee guida per l'implementazione di sistemi di gestione omogenei nelle discariche in post-gestione	QSA DA QSA operativo Responsabili Impianto	Risorse interne	2008	Discarica Baricella
Riferimento politica: <i>Tutela dell'ambiente</i>					
Rifiuti in ingresso	Migliorare il controllo della tipologia dei rifiuti in ingresso in merito all'aspetto radioattività, tramite installazione di rilevatore di radioattività	Resp. BU Responsabili impianto Progettazione impianti e impatto ambientale	260.000	2008	Tutti Termovalorizzatori
Suolo e sottosuolo	Miglioramento dell'impermeabilizzazione e della vasca V3A.	Impianti chimico fisici biologici Romagna	35.000	2008	Chimico-fisico Forlì
Emissioni	Sostituzione dei 4 condizionatori della piattaforma rifiuti speciali (4,2% del volume totale di R22 presente)	Resp. Impianto	5.000	2007	Piattaforma rifiuti speciali Ferrara
Emissioni	Dismissione dei condizionatori contenenti gas R22 entro il 2008	Resp. BUR Responsabile termoval a griglia		2008	Termovalorizzatore Coriano
Emissione convogliate	Ottimizzazione del processo ai fini del controllo in continuo della termodistruzione del biogas e delle emissioni in atmosfera. (Installazione quadro analisi per il monitoraggio in continuo biogas)	Resp BUE Responsabile Trasferimento Discariche	30.000	2007	Discarica Galliera
Emissioni diffuse	Riduzione delle emissioni diffuse/odori da avanfossa tramite realizzazione di nuova presa di aspirazione da utilizzare come aria secondaria nel forno della linea 3	Resp. Manutenzione	30.000	2008	Termovalorizzatore Coriano
Emissione diffuse	Riduzione emissioni diffuse in atmosfera (Raggiunti significativi livelli di produzione di biogas si prevede l'installazione di una torcia ad alta temperatura 1.000 mc/h)	Resp BUE Responsabile Trasferimento Discariche	100.000	2007	Discarica Galliera

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁴ (€)	Scadenze	Realtà impiantistica coinvolta
Emissioni	Recupero olio contenuto nei vapori turbina tramite installazione di un separatore ad efficienza totale	Responsabile termovalorizzatore letto fluido Resp. Manutenzione	25.000	2008	Termovalorizzatore Comparto 2,6
Suolo e sottosuolo	Avviare l'attività di monitoraggio delle acque di sottosuolo installando 3 piezometri all'interno del sito	Discariche e impianti trasferimento BUR	3.600	2008	Stazione di trasferimento Cervia
Emissioni diffuse	Riduzione emissioni diffuse e avvio del recupero energetico del biogas attraverso l'installazione di un motore di produzione energetica	Resp. BUE Responsabile Impianto	900.000	2008	Discarica Galliera
Gestione rifiuti	Individuare metodologie di ottimizzazione per la pianificazione degli itinerari di raccolta dei rifiuti (RSU) nei territori, al fine di individuare possibilità di miglioramento del servizio.	Resp. Coordinamento Servizi Ambientali	30.000	2009	Tutti
Riferimento politica: <i>Ottimizzazione processi e attività</i>					
Rifiuti	Elaborazione di linee guida per la realizzazione e la gestione delle discariche, finalizzate al recupero di rifiuti/materiali <u>Traguardo 2007</u> raccolta dati presso le discariche valutazione tecnica ed economica dei risultati e realizzazione di linee guida per la costruzione e la gestione delle discariche <u>Traguardo 2008</u> Diffusione ed applicazione sul territorio	Resp. Coordinamento Impianti	20.000	2008	Tutti
Emissioni atmosferiche	Migliorare la composizione qualitativa del biogas attraverso azioni sulle coperture (giornaliere, strato di messa in sicurezza e finale) atte a ridurre le dispersioni e a favorire le condizioni metanogene	Discariche e di impianti trasferimento BUR	-	2009	Discarica Tessello

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁴ (€)	Scadenze	Realtà impiantistica coinvolta
Emissioni diffuse e recupero energetico	Installazione di un terzo motogeneratore e avvio produzione energia elettrica dal recupero del biogas	Responsabile trasferimenti discariche	750.000	2007	Discarica di Baricella (BO)
Consumo di materie prime	Riduzione consumo reagenti nel sistema di abbattimento fumi dei termovalorizzatori	Resp. BUR Responsabile termoval a griglia	10.000	2007	Termovalorizzatore Coriano
Emissioni Convogliate	Riduzione rischio malfunzionamento sistema di analisi tramite acquisizione di un ulteriore analizzatore	Resp. BUR Responsabile termoval a griglia	150.000	2009	Termovalorizzatore Coriano
Emissioni	Riduzione rischio malfunzionamento sistema di analisi tramite acquisto di un 2° analizzatore installato come backup a caldo	Resp. Impianto	130.000	2007	Termovalorizzatore Comparto 2,6 (RA)
Gestione del processo	Potenziamento sezione stoccaggio reagenti tramite installazione di un nuovo silos calce a maggiore capacità	Resp. Impianto	25.000	2007	Trattamento Chimico-Fisico Comparto 2,6 (RA)
Gestione rifiuti	Recupero della frazione umida mediante installazione di impianto di biostabilizzazione	Responsabile termovalorizzat ore letto fluido	400.000	2008	Impianto produzione CDR Comparto 2,6 (RA)
Riferimento politica: <i>Sicurezza sul lavoro</i>					
Sicurezza	Miglioramento di rilevamento incendi aumentando il numero di sensori che rilevano la differenza di temperatura istantanea	Resp. Impianto	10.000	2007	Piattaforma rifiuti speciali Ferrara
Sicurezza	Interventi per dispositivi antincendio/sicurezza	Discariche e di impianti trasferimento BUR	2.000	2009	Stazione trasferimento Cervia (RA)
Sicurezza	Migliorare la sicurezza del personale che opera all'interno del locale avanfossa Realizzazione di opere meccaniche ed elettriche nel locale avanfossa rifiuti.	Responsabile termovalorizzat ore letto fluido Resp. Manutenzione	50.000	2008	Termovalorizzatore Comparto 2,6 (RA)

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁴ (€)	Scadenze	Realtà impiantistica coinvolta
Sicurezza	Regolamentazione degli accessi nel comparto tramite automazione controllo accessi con sistema informatico dedicato e videosorveglianza	Discariche e impianti trasferimento BUR	53.000	2008	Comparto 2,6 (RA)
Riferimento politica: <i>Ottimizzazione processi e attività Tutela dell'ambiente</i>					
Scarichi idrici	Realizzazione di una vasca di prima pioggia per il dilavamento dei piazzali afferenti al termovalorizzatore	Resp. Impianto	50.000	2007	Termovalorizzatore Ferrara
Gestione del processo	Inserimento di misuratore di portata dell'acqua al fine di contabilizzare la quantità di acqua reflua inviata dall'impianto di lavaggio automezzi.	Responsabile Impianto	8.000	2007	Impianto Chimico-Fisico Ferrara
Emissioni Suolo e Sottosuolo	Riduzione dell'utilizzo di prodotti chimici e di eventuali emissioni diffuse/sversamenti derivanti dallo stoccaggio degli stessi	Resp. Impianto	5.000	2007	Termovalorizzatore Comparto 2,6 (RA)
Riferimento politica: <i>Migliori tecnologie Tutela dell'ambiente</i>					
Gestione rifiuti	Installazione di un condotto telescopico per migliorare il sistema di caricamento del polverino nel mezzo di trasporto per lo smaltimento finale	Responsabile Impianto	35.000	2008	Termovalorizzatore Ferrara
Suolo e sottosuolo	Impermeabilizzazione fossa scorie Riduzione del rischio di contaminazione del suolo tramite impermeabilizzazione della fossa scorie	Progettazione impianti impatto ambientale	160.000	2009	Termovalorizzatore Coriano (twc)
Riferimento politica: <i>Sicurezza sul lavoro Ottimizzazione processi e attività</i>					
Sicurezza	Ottimizzare il sistema di scarico rifiuti all'impianto CDR tramite la realizzazione di punti di scarico verticale ed installazione di sbarre e portoni a scorrimento veloce con apertura/chiusura automatizzata	Resp. Impianto	200.000	2007	Impianto produzione CDR Comparto 2,6 (RA)

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁴ (€)	Scadenze	Realtà impiantistica coinvolta
Emissioni	Realizzazione di un sistema di captazione delle polveri di sabbia prodotte durante la vagliatura della sabbia. Il sistema di aspirazione provvederà a rimettere l'aria aspirata, all'interno del combustore, tale aria verrà pertanto utilizzata anche come comburente.	Resp. Impianto Resp. Manutenzione	10.000	2007	Termovalorizzatore Comparto 2,6 (RA)
Emissioni	Realizzazione di un sistema di aspirazione tale da effettuare pulizie nelle zone critiche di produzione/sversamenti di ceneri prodotte dalla combustione CDR.	Resp. Impianto Resp. Manutenzione	37.000	2007	Termovalorizzatore Comparto 2,6 (RA)

Obiettivi annullati

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁵ (€)	Scadenze	Realtà impiantistica coinvolta	Note
Riferimento politica: <i>Ottimizzazione processi e attività Tutela dell'ambiente</i>						
Tutti	Ridurre la movimentazione del percolato prodotto dal corpo discarica verso impianto di smaltimento. Conferimento del percolato, previo pretrattamento, presso il Depuratore di Minerbio	Monitoraggi Ambientali e supporto QSA Struttura Tecnica Trasferimenti e discariche Divisione Reti Hera Bologna S.r.l.	3.000 Il costo di esecuzione e viene quantificato nello studio di fattibilità	2007	Discarica Baricella	Obiettivo eliminato La valutazione di fattibilità ha dato esito negativo. I costi di realizzazione e gestione non sono economicamente sostenibili confrontati con l'attuale modalità gestionale (conferimento ad ITFI).
Riferimento politica: <i>Tutela dell'ambiente</i>						

⁵ Non sono considerati i costi interni

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁵ (€)	Scadenze	Realtà impiantistica coinvolta	Note
Scarichi idrici	Migliorare il sistema di monitoraggio degli scarichi dell'impianto chimico-fisico attraverso l'installazione di un analizzatore in continuo in uscita dei reflui	Resp. Impianto	28.500	2008	Impianto Chimico Fisico Ferrara	Obiettivo annullato in quanto per esperienza in impianti analoghi del Gruppo si è valutato come non adeguato alle esigenze dell'impianto per i frequenti interventi di manutenzione richiesti
Emissioni	Modifica ed integrazione del sistema di abbattimento: tramite inserimento di un nuovo filtro a maniche, eliminazione torre di lavaggio, installazione di un nuovo impianto per l'abbattimento catalitico degli NOx	Responsabile Impianto	3.870.000	2009	Termovalorizzatore e Ferrara	L'obiettivo, relativo alla linea 1 è stato eliminato in quanto la nuova autorizzazione integrata ambientale ha previsto la cessazione della linea 1 entro il 31/12/2008, fino a tale termine funzionerà solo in situazione di emergenza
Traffico	Contenere gli impatti derivanti dal trasporto del percolato dalle discariche agli impianti chimico-fisici. <u>Traguardo 2007</u> Valutazioni ai fini dell'ubicazione dell'impianto pilota e definizione del piano di sperimentazione <u>Traguardo 2008-2009</u> Realizzazione della sperimentazione ed avviamento impianto pilota	Responsabili di BU Resp. Coordinamento Impianti Resp. Progettazione impianti e impatto ambientale	1.000.000	2009	Discariche	L'obiettivo viene annullato in quanto, in seguito a valutazioni più approfondite sull'interno ciclo di smaltimento del rifiuto, la soluzione presentata non risulta economicamente competitiva rispetto all'attuale.
Sicurezza	Installazione di barriere mobili ai fini di regolamentare gli accessi nell'area del TW ai soli soggetti/mezzi autorizzati	Responsabile Impianto Presidio sicurezza	200.000	2008	Termovalorizzatore e Ferrara	Obiettivo annullato. La regolamentazione degli accessi viene regolamentata sulla base di quanto riportato nella nuova istruzione di impianto. Entro marzo 2009, gli accessi saranno regolamentati con l'utilizzo del budget

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁵ (€)	Scadenze	Realtà impiantistica coinvolta	Note
Riferimento politica: <i>Ottimizzazione processi e attività</i>						
Rifiuti	<p>Potenziamento sezione di filtropressatura ed aumento della resa.</p> <p><u>Traguardo 2007</u> Progettazione e realizzazione dell'adeguamento dell'impianto elettrico</p> <p><u>Traguardo 2008</u> Realizzazione di un nuovo impianto di filtropressatura</p>	Resp. Impianto	300.000	2009	Impianto Chimico Fisico Forlì	Obiettivo annullato a seguito di rivalutazioni strategiche sui flussi dei rifiuti
Riferimento politica: <i>Sicurezza</i>						
Sicurezza	<p>Installazione di barriere mobili ai fini di regolamentare gli accessi nell'area del TW ai soli soggetti/mezzi autorizzati</p>	<p>Responsabile Impianto</p> <p>Presidio sicurezza</p>	200.000	2008	Termovalorizzatore e Ferrara	Obiettivo annullato. La regolamentazione degli accessi viene regolamentata sulla base di quanto riportato nella nuova istruzione di impianto. Entro marzo 2009, gli accessi saranno regolamentati con l'utilizzo del budget
Amianto	<p>Rimozione e smaltimento della copertura in cemento amianto posta nel capannone CDR</p>	<p>Responsabile Termovalorizzatore e letto fluido</p>	80.000	2009	Impianto di produzione CDR Comparto 2,6 (RA)	<p>L'obiettivo viene annullato in seguito alle indagini effettuate: A giugno 2008 è stata effettuata un'indagine approfondita, relativa alla copertura in oggetto, tramite 2 metodologie di valutazione:</p> <p>1) esame a vista secondo le indicazioni riportate nel DM 06/09/94 e nelle linee guida</p>
Riferimento politica: <i>Tutela dell'ambiente</i> <i>Migliori tecnologie</i>						

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁵ (€)	Scadenze	Realtà impiantistica coinvolta	Note
Utilizzo risorse	Utilizzo di energia da fonti rinnovabili tramite copertura con pannelli fotovoltaici della superficie del capannone CDR	Responsabile termovalorizzatore e letto fluido Resp. Manutenzione	300.000	2009	Impianto di produzione CDR Comparto 2,6 (RA)	della regione Emilia Romagna 2) prova a strappo secondo la UNICHIM 10608 La valutazione ha dato rispettivamente giudizio "buono" (punteggio migliore) e "discreto" È stato inoltre effettuato il monitoraggio ambientale dell'amianto aerodisperso in sito, l'aria campionata non ha rilevato concentrazione di fibre e non si rileva alcuna esposizione per i lavoratori. È previsto un monitoraggio annuale della dispersione potenziale di fibre in aria nelle zone di lavoro occupabili dal personale. l'adozione di specifiche istruzioni operative e valutazione dello stato con le due metodologie di cui sopra, ogni 3 anni

Obiettivi in corso

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁶ (€)	Scadenze	Realtà impiantistica coinvolta
Riferimento politica: <i>Sistemi di gestione ambientale</i>					
Tutti	<u>Registrazione EMAS</u>	Direzione DA QSA DA	52.000	2010	Discarica Piangipane Discarica Bentivoglio Chimico Fisico Lugo Strazione trasferimento Bellaria Discarica il Pago
Tutti	Certificazione ISO 14001	Direzione DA QSA DA	10.000	2009	WTE Forlì, nuova linea Discarica Zocca
Tutti	Elaborazione di linea guida per la gestione delle discariche in coltivazione finalizzata al miglioramento dei sistemi di gestione in conformità con la "best practices" rilevata in sede di certificazione relativamente alle discariche di Baricella e Galliera	QSA DA Monitoraggi Ambientali e supporto QSA Responsabili Impianto	-	2009 Scadenza ripianificata in quanto è ancora in corso la puntuale valutazione di tutti i piani analisi e di sorveglianza alla luce del rilascio delle AIA.	Discariche

⁶ Non sono considerati i costi interni

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁶ (€)	Scadenze	Realtà coinvolta impiantistica
Tutti	Integrazione dei sistemi di gestione ambientale di Sogliano Ambiente ed Hera SpA al fine di assicurare che l'attività di conduzione della discarica venga effettuata in armonia con le politiche e la struttura di controllo e sorveglianza ambientale propria del sistema di gestione di Hera SpA	QSA DA Monitoraggi Ambientali e supporto QSA Discariche e impianti di trasferimento BUR	-	2009	Discarica Tessello
Riferimento politica: <i>Coinvolgimento del personale</i>					
Tutti	Accrescere la sensibilità ambientale all'interno della Divisione Ambiente mediante interventi formativi mirati ed attività di sensibilizzazione tali da coinvolgere, nel triennio 2007-2009, tutte le società controllate.	QSA DA	5.000	2009	Tutti
Tutti	Accrescere la sensibilità presso i responsabili di funzione ed i responsabili impianto relativamente all'identificazione degli obiettivi di miglioramento ed alla gestione degli stessi in conformità con quanto richiesto dal Regolamento EMAS	QSA DA	-	2010	Tutti
Riferimento politica: <i>Comunicazione</i>					
Tutti	Programma di visite guidate all'impianto per gli scolari di elementari/medie	QSA Resp Impianto	10.000	2011	ITFI Bologna
Riferimento politica: <i>Tutela dell'ambiente</i>					

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁶ (€)	Scadenze	Realtà impiantistica coinvolta
Suolo e sottosuolo	Bonifica e smaltimento di un serbatoio interrato di stoccaggio gasolio.	Responsabile Impianto	10.000	2008 Scadenza ripianificata al 2009. Le attività hanno subito un rallentamento a causa del sovrapporsi di numerose attività legate alla gestione delle nuove linee.	Termovalorizzatore Ferrara
tutti	Applicazione della procedura interna "Guida all'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale nelle Discariche Esaurite".	Responsabile Impianto	Costo annuale 3.000	Al termine della post-gestione: 2034	Discarica Piangipane
Tutti	Applicazione della procedura interna "Guida all'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale nelle Discariche Esaurite".	Responsabile Impianto	Costo annuale 3.000	Al termine della post-gestione: 2027	Discarica Bentivoglio
Emissioni diffuse	Riduzione delle emissioni diffuse/odori da avanfossa tramite realizzazione di nuova presa di aspirazione da utilizzare come aria secondaria nel forno della linea 3	Resp. Manutenzione	30.000	2008	Termovalorizzatore Coriano
Rilasci nel suolo, nelle acque; emissioni atmosfera	Aumento dei controlli sui parametri critici, mediante installazione di ulteriori sistemi per il monitoraggio in continuo dei parametri significativi.	Responsabile Impianto Struttura tecnica impianto	60.000	2007 Scadenza ripianificata al 2009 per permettere al gestore dell'impianto l'allineamento della pianificazione dell'obiettivo al piano di adeguamento riportato nell'atto autorizzativo. La nuova scadenza risulta conforme alla programmazione prevista in AIA	Chimico-fisico Bologna (ITFI)

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁶ (€)	Scadenze	Realtà impiantistica coinvolta
Sicurezza	Implementazione del sistema di segnalazione e comandi remoti antintrusione nel sito (24 ore su 24) con sistema di videosorveglianza	Resp. Impianto Resp. BU	15.000	2008 Scadenza ripianificata al 2009 in quanto si è valutata positivamente la possibilità di gestire il progetto in maniera integrata tra le due realtà coesistenti nel sito: Hera spa ed Hera Bologna srl.	Chimico Fisico ITFI Bologna
Emissione diffuse e Recupero energetico	Riduzione emissioni diffuse e avvio del recupero energetico attraverso l'installazione di un secondo motore produzione di energia elettrica dal recupero di biogas	Resp BUE Responsabile Trasferimento Discariche	750.000	2010	Discarica Galliera
Suolo e sottosuolo	Rifacimento della rete piezometrica interna ed estensione della stessa in prossimità dell'area in cui verranno realizzati i nuovi settori della discarica np.	Discariche e impianti trasferimento BUR	14.000	2010	Comparto 2,6 (RA)
Impatto visivo/paesaggistico	Ripristino ambientale del sito mediante piantumazione con essenze autocotone	Responsabile Discariche	20.000	2009	Discarica Montefiorino
Emissioni	Riduzione delle emissioni odorigene/polverulente tramite realizzazione di interventi migliorativi sui portoni di accesso /uscita dell'avanfossa comprensivi anche di interventi sugli automatismi di regolazione degli stessi	Responsabile impianto	30.000	2009	Termovalorizzatore Coriano
Emissioni	Copertura nuova vasca di equalizzazione	Responsabile impianto	15.000	2010	Chimico-fisico Bologna (ITFI)
Emissioni	Copertura vasca di sedimentazione primaria per ridurre l'emissione di cattivi odori	Resp. Impianto	100.000	2010	Chimico-fisico Bologna (ITFI)

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁶ (€)	Scadenze	Realtà impiantistica coinvolta
Emissioni	Installazione presso la fossa rifiuti di un sistema automatico ad enzimi per l'abbattimento di odori e polveri	Resp. Impianto	10.000/anno	2010	Termovalorizzatore Coriano
Emissioni	Realizzazione di un sistema di aspirazione aria secondaria dalla fossa	Resp. Impianto	30.000	2010	Termovalorizzatore Coriano
Emissioni	Ripristino dei portelloni di chiusura delle calate benne, ed esecuzione di tamponature nel locale fossa al fine di evitare fuoriuscite di odori e polveri.	Resp. Impianto	50.000	2010	Termovalorizzatore Coriano
Suolo e sottosuolo	Studio geologico mirato all'analisi della falda al fine di valutarne l'andamento tramite l'elaborazione dei dati ottenuti dai piezometri presenti all'interno del sito e tramite campionamenti esterni	Resp. Impianto	5.000	2010	Chimico Fisico Lugo
Suolo e sottosuolo	Predisposizione di apposita procedura per garantire le attività di monitoraggio sullo stato di usura delle manichette di scarico automezzi	Resp. Impianto	-	2009	Chimico Fisico Lugo
Suolo e sottosuolo	Infiltramento della rete di monitoraggio del sottosuolo tramite realizzazione di nuovi pozzi piezometrici e successiva analisi dei risultati realizzazione di studio sull'andamento della falda	Resp. Impianto	30.000	2010	Chimico Fisico Forlì
Emissioni	Progettazione e realizzazione di copertura zona scarico autocisterne e raccordo odori verso impianto di aspirazione	Resp. Impianto	40.000	2011	Chimico Fisico Forlì
Suolo e sottosuolo	Monitoraggio dell'andamento e della qualità della falda tramite la realizzazione di uno studio specifico sulla base dei dati storici a disposizione e delle attività di controllo fino oggi effettuate.	Resp. Impianto	10.000	2010	Discarica Voltana
Scarichi idrici	Realizzazione di studio sulle acque di dilavamento per valutare la possibilità di autorizzare lo scarico in acque superficiali	Responsabile Impianto	5.000	2010	Discarica Piangipane

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁶ (€)	Scadenze	Realtà impiantistica coinvolta
Impatto visivo/paesaggistico	Ripristino ambientale del sito mediante piantumazione con essenze autocotone	Responsabile Discariche	20.000	2009	Discarica Montefiorino
Emissioni atmosferiche	Riduzione delle emissioni diffuse tramite realizzazione di rete di captazione del biogas ed installazione di torcia	Responsabile Discariche	50.000	2009	Discarica Montefiorino
Emissioni in atmosfera	Monitoraggio sullo stato della qualità dell'aria tramite effettuazione di specifico studio e di indagine analitiche.	Resp. Impianto	5.000	2010	Stazione Trasferimento Cervia
Gestione Rifiuti	Migliorare l'efficienza dell'impianto tramite la sostituzione (o rifacimento) del nastro di carico pressa. L'intervento consentirà anche la riduzioni di polveri attraverso la copertura totale del nastro	Responsabile impianto	40.000	2010	Stazione trasferimento Bellaria
Emissioni atmosferiche	Valutazione della qualità dell'aria nel perimetro esterno al sito volto a verificare eventuali impatti all'esterno	Responsabile impianto	1.500	2010	Stazione trasferimento Bellaria
Tutti	Definizione ed applicazione di una corretta ed univoca modalità di gestione dei risultati analitici	Monitoraggi Ambientali		2010	Tutti
Riferimento politica: <i>Ottimizzazione processi e attività</i>					
Gestione del processo	Individuazione e definizione di indicatori prestazionali relativi alle tre filiere di impianti (Discariche, Termovalorizzatori, Chimico-Fisici) e successiva valutazione degli stessi all'interno del Sistema di Gestione Ambientale e della Dichiarazione Ambientale	QSA DA Coordinamento Impianti Responsabili Impianto	---	2009	Tutti

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁶ (€)	Scadenze	Realtà impiantistica coinvolta
Recupero energetico	Recupero calore turbina per essiccamento fanghi	Resp. BUR Responsabile termoval a griglia Progettazione impianti e impatto ambientale	250.000	2008 Scadenza ripianificata al 2009 in quanto l'impianto di essiccamento non è ad oggi in funzione. Le attività per il completamento e la messa in funzione verranno infatti realizzate parallelamente alla costruzione della linea 4.	Termovalorizzatore Coriano
Gestione del processo	Potenziamento della strumentazione di processo Acquisto e installazione di misuratori di portata su dosaggio reagenti e di indicatori di livello	Impianti chimico fisici biologici Romagna	40.000	2009	Chimico-fisico Forlì
Consumo di risorse	Riduzione consumi di acqua potabile ed industriale attraverso l'installazione di un sistema di trattamento dell'acqua in uscita dalla filtrazione ai fini di un suo utilizzo per la preparazione di polielettrolita e uso irriguo.	Responsabile BUE Responsabile impianto	85.000	2008 Scadenza ripianificata al 2009 per permettere al gestore dell'impianto l'allineamento della pianificazione dell'obiettivo al piano di adeguamento riportato nell'atto autorizzativo. La nuova scadenza risulta conforme alla programmazione prevista in AIA	Chimico-fisico Bologna (ITFI)

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁶ (€)	Scadenze	Realtà impiantistica coinvolta
Consumo di materie prime	Sistema di lavaggio delle sabbie prodotte dalla linea separazione solido-liquido per il successivo recupero come materie prime secondarie e conseguente riduzione dei rifiuti prodotti.	Responsabile BUE Responsabile impianto	100.000	2008 Scadenza ripianificata al 2009 per permettere al gestore dell'impianto l'allineamento della pianificazione dell'obiettivo al piano di adeguamento riportato nell'atto autorizzativo. La nuova scadenza risulta conforme alla programmazione prevista in AIA	Chimico-fisico Bologna (ITFI)
Sicurezza	Razionalizzazione del sistema di segnalazione e comandi remoti dei parametri di processo di gestione impiantistica (24 ore su 24)	Responsabile BUE Responsabile impianto	5.000	2008 Scadenza ripianificata 2009 in quanto la razionalizzazione della segnalazione è stata eseguita ma è necessario predisporre il sistema per la gestione dei dati analitici che verranno prodotti dal sistema di monitoraggio in continuo (come da prescrizione AIA) che dovrà essere installato entro giugno 2009	Chimico-fisico Bologna (ITFI)
Consumi idrici	Riduzione del consumo di acqua industriale impiegata nella torre di lavaggio fumi tramite installazione di un sedimentatore statico a valle dello spurgo della torre di lavaggio fumi in modo da ricircolare l'acqua	Responsabile termovalorizzatore letto fluido Resp. Manutenzione	20.000	2009	Impianto produzione CDR Comparto 2,6 (RA)
Rifiuti prodotti	Potenziamento dell'attuale capacità di stoccaggio percolato tramite il posizionamento di nuovi serbatoi dotati di allarmi di livello e uscite di troppo pieno, valvole motorizzate ecc.	Discariche e impianti di trasferimento BUR	300.000	2009	Discarica non pericolosi Comparto 2,6 (RA)

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Truardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁶ (€)	Scadenze	Realtà impiantistica coinvolta
Produzione energia	Incremento produzione energia elettrica per cogenerazione tramite collegamento della rete di captazione biogas all'impianto di cogenerazione esistente	Discariche e impianti di trasferimento BUR	20.000	2009	Discarica Voltana
Gestione materie prime	Riduzione, rispetto al 2008, dei consumi di metano impiegato nei bruciatori. Truardo giugno 2009 Esecuzione delle prime valutazioni Truardo dicembre 2009 Esecuzione del bilancio finale	Responsabile Impianto	---	2009	Termovalorizzatore Ferrara
Gestione rifiuti	Riduzione dei quantitativi di scorie prodotte a seguito della messa in servizio dell'impianto di deferizzazione a servizio delle nuove linee. Truardo giugno 2009 esecuzione di valutazioni intermedie sulle prestazioni ottenute Truardo dicembre 2009 esecuzione del bilancio finale	Responsabile Impianto	---	2009	Termovalorizzatore Ferrara
Emissioni in atmosfera	Riduzione emissioni di vapori di olio tramite realizzazione di un sistema di captazione dei vapori di olio emessi dallo sfiato olio turbina ed esecuzione di analisi al fine di valutare l'efficacia dell'intervento.	Responsabile Impianto	---	2009	Termovalorizzatore Ferrara

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁶ (€)	Scadenze	Realtà impiantistica coinvolta
Gestione rifiuti Gestione materie prime	Ridurre la quantità di reagenti utilizzati nel processo di depurazione fumi, anche al fine di ottimizzarne il rendimento, a fronte di una alta percentuale di prodotto non reagito presente nei residui di PCR e PSR come indicato nelle analisi. Contestuale riduzione dei quantitativi di polverino da smaltire. Traguardo giugno 2009 esecuzione di valutazioni intermedie sulle prestazioni ottenute Traguardo dicembre 2009 esecuzione del bilancio finale	Responsabile Impianto	---	2009	Termovalorizzatore Ferrara
Gestione rifiuti	Predisposizione di pagina web per poter controllare on line le condizioni meteorologiche al fine di una migliore gestione dei flussi di percolato prodotto dalle discariche verso gli impianti di trattamento.	Responsabile impianto Responsabile BU	10000 (canone annuo)	2009	Discariche BUE Chimico Fisico ITFI
Gestione del processo	Valutazione di realizzazione di interventi non tecnologici al fine di contribuire al corretto sviluppo dei processi residui di degradazione della discarica (quali ad esempio allacciamento delle teste di pozzo ad un sistema di abbattimento).	Discariche BUE	/	2009	Discarica Bentivoglio
Gestione del processo	Implementazione dei sistemi di controllo remoti relativi a livelli percolato e stato di funzionamento macchine	Discariche BUE	15.000	2009	Discarica Bentivoglio
Gestione del processo	Valutazione della resa di abbattimento dell'impianto relativamente ad alcuni parametri critici	Resp. Impianto	10.000	2010	Chimico Fisico Forlì

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁶ (€)	Scadenze	Realtà impiantistica coinvolta
Gestione Rifiuti	Migliorare l'efficienza dell'impianto tramite revisione completa della benna	Responsabile impianto	10.000	2009	Stazione trasferimento Bellaria
Gestione del Processo	Realizzazione di una vasca di omogeneizzazione, equalizzazione e rilancio di acque reflue all'impianto TAS per l'ottimizzazione del processo di trattamento	Responsabile gestione tecnica	150.000	2010	Trattamento chimico-fisico Comparto 2,6 (RA)
Gestione del Processo	Installazione di misuratori magnetici sulle correnti di rifiuti e utenze (acqua, metano ecc.) in ingresso e implementazione di report ADCS	Responsabile gestione tecnica	50.000	2009	Trattamento chimico-fisico Comparto 2,6 (RA)
Recupero energetico Gestione rifiuti	Realizzazione di una rete di diffusione del percolato estratto dalla discarica al di sotto dello strato di copertura definitiva, tale da permettere il ricircolo del percolato preventivamente sottoposto a filtrazione. Tale procedimento consentirà di accelerare il tempo di post gestione della discarica, (grazie alle caratteristiche chimiche del percolato in grado di accelerare i processi di degradazione della sostanza organica), di incrementare la produzione di biogas ed energia elettrica e di ridurre la produzione di rifiuti (percolato)	Ing. Di processo BUE Resp BUE Responsabile Impianto	200.000	2011	Discarica Galliera
Riferimento politica:					
<i>Sicurezza sul lavoro</i>					
<i>Ottimizzazione processi e attività</i>					
Emissioni	Implementare il sistema di aspirazione polveri all'interno dell'impianto CDR, in particolare nella zona più critica dei mulini trituratori	Responsabile Termovalorizzatore letto fluido Resp. Manutenzione	70.000	2010	Impianto di produzione CDR Comparto 2,6 (RA)

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁶ (€)	Scadenze	Realtà coinvolta impiantistica
Gestione del processo	Automazione trattamento Fenton finalizzato all'ottimizzazione dei dosaggi dei reattivi con conseguente limitazione degli errori umani e miglioramento dell'ambiente di lavoro.	Resp. Impianto	40.000	2010	Chimico fisico Lugo
Riferimento politica: <i>Sicurezza sul lavoro</i>					
Sicurezza	Garantire lo spegnimento automatico in caso di incendio e ridurre al minimo la fuoriuscita di fumi	Resp. Impianto	60.000	<u>Scadenza originale 2007</u> Scadenza ripianificata 2010 Scadenza ripianificata in quanto il progetto elaborato è stato revisionato completamente per garantire una migliore efficienza di spegnimento	Termovalorizzatore Comparto 2,6 (RA)
Emissioni	Realizzazione di un sistema di aspirazione per fuoriuscite, accidentali o dovute a manutenzioni, di polveri e polverino	Responsabile Impianto	230.000	2010	Termovalorizzatore Ferrara
Sicurezza	Installazione di barriere mobili ai fini di regolamentare gli accessi nell'area del TW ai soli soggetti/mezzi autorizzati	Responsabile Impianto Presidio sicurezza	200.000	2008	Termovalorizzatore Ferrara
Sicurezza	Migliorie nell'impianto elettrico tramite installazione di nuovo trasformatore di media tensione e nuovi quadri elettrici	Responsabile Manutenzione Impianti chimico fisici biologici Romagna	150.000	2009	Chimico-fisico Forlì
Sicurezza	Miglioramento nel controllo accessi all'area dell'impianto tramite installazione di telecamere di sorveglianza	Responsabile Manutenzione Impianti chimico fisici biologici Romagna	30.000	2009	Chimico-fisico Forlì
Sicurezza sul lavoro	Nuova gestione degli spazi ufficio al fine di migliorarne la fruibilità e l'accesso alle vie di esodo	Resp. Impianto	Compreso nell'obiettivo sopra riportato	2009	Chimico-fisico Forlì
Sicurezza sul lavoro	Inserimento di cappa presso il vano laboratorio	Resp. Impianto	Rif non ancora disp.	2009	Chimico-fisico Forlì

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁶ (€)	Scadenze	Realtà impiantistica coinvolta
Sicurezza lavoro sul lavoro	Realizzazione di sperimentazione finalizzata alla sostituzione dell'utilizzo del solfuro di sodio in polvere con un complesso in fase liquida, al fine di migliorare l'ambiente di lavoro in termini di eliminazione di utilizzo di sostanze polverulenti.	Resp. Impianto	5.000	2009	Chimico-fisico Forlì
Sicurezza	Realizzare la copertura dell'impianto di disoleazione tramite teloni cerati/barriere mobili al fine di apportare un miglioramento nell'ambiente di lavoro per il personale che vi opera.	Responsabile Impianto	5.000	2009	Piattaforma rifiuti speciali Ferrara
Sicurezza	Ricopertura e coibentazione dell'impianto di dosaggio del prodotto estinguente al fine di evitare congelamenti (delle condotte di adduzione acqua) nel periodo invernale	Responsabile Impianto	2.000	2009	Piattaforma rifiuti speciali Ferrara
Sicurezza sul lavoro	Costruzione di box a protezione dei quadri elettrici	Resp. Impianto	10.000	2009	Chimico Fisico Lugo
Sicurezza sul lavoro	Realizzazione di sperimentazione finalizzata alla sostituzione dell'utilizzo del solfuro di sodio in polvere con un complesso in fase liquida come coadiuvante, al fine di migliorare l'ambiente di lavoro in termini di eliminazione di utilizzo di sostanze polverulenti.	Resp. Impianto	5.000	2009	Chimico Fisico Lugo
Amianto	Rimozione delle coperture in amianto relative al l'impianto chimico fisico, magazzino e deposito magazzino.	Resp. Impianto	Rif non ancora disponibile	2011	Chimico Fisico Lugo

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁶ (€)	Scadenze	Realtà impiantistica coinvolta
Sicurezza	Realizzazione di studio di stabilità del cumulo di rifiuto in conseguenza dell'aumento dei quantitativo di fanghi biologici a smaltimento, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività di abbancamento rifiuti.	Discariche e impianti di trasferimento BUR	60.000	2009	Discarica Tessello
Riferimento politica: <i>Tutela dell'ambiente</i> <i>Ottimizzazione processi e attività</i>					
Emissioni Gestione rifiuti	Miglioramento delle condizioni di scarico rifiuti al fine anche di limitare le emissioni di odori tramite la realizzazione avanfossa e copertura di quella esistente.	Responsabile Impianto	1.500.000	2008 Scadenza ripianificata al 2009. Le attività relative all'impianto di ventilazione aspirazione hanno subito un rallentamento a causa del sovrapporsi di numerose attività legate alla gestione delle nuove linee.	Termovalorizzatore Ferrara
Emissioni futuro termovalorizzatore	Demolizione della 1° e 2° linea e costruzione di una nuova linea di incenerimento a maggiore potenzialità.	Resp. BUR Progettazione impianti e impatto ambientale Coordinamento Impianti	49 milioni	2009	Termovalorizzatore Coriano
Rifiuti	Aumento della capacità di stoccaggio del rifiuto proveniente dal territorio a seguito di emergenze ambientali	Resp BUE Struttura tecnica Responsabile Impianto	100.000	2008 Scadenza ripianificata 2009 per permettere al gestore dell'impianto l'allineamento della pianificazione dell'obiettivo al piano di adeguamento riportato nell'atto autorizzativo. La nuova scadenza risulta conforme alla programmazione prevista in AIA	Chimico-fisico Bologna (ITFI)

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁶ (€)	Scadenze	Realtà impiantistica coinvolta
Rifiuti	Costruzione di vasche per lo stoccaggio di emergenza del rifiuto liquido prodotto da ITFI	Resp BUE Struttura tecnica Responsabile Impianto	150.000	2008 Scadenza ripianificata 2009 per permettere al gestore dell'impianto l'allineamento della pianificazione dell'obiettivo al piano di adeguamento riportato nell'atto autorizzativo. La nuova scadenza risulta conforme alla programmazione prevista in AIA	Chimico-fisico Bologna (ITFI)
Rifiuti	Aumento della capacità di trattamento del percolato in condizioni di emergenza provenienti da discariche. Garantire lo smaltimento anche a fronte di una sovrapproduzione di percolato dovuta ad eventi atmosferici anomali, con aumento 100 % della capacità di stoccaggio	Resp BUE Struttura tecnica Responsabile Impianto	250.000	2008 Scadenza ripianificata 2009 per permettere al gestore dell'impianto l'allineamento della pianificazione dell'obiettivo al piano di adeguamento riportato nell'atto autorizzativo. La nuova scadenza risulta conforme alla programmazione prevista in AIA	Chimico-fisico Bologna (ITFI)
Scarichi idrici	Realizzazione di un nuovo sistema di trattamento chimico-fisico in sito alternativo o in appoggio all'attuale impianto di lagunaggio al fine di migliorare la qualità del percolato scaricato in pubblica fognatura	Struttura Tecnica Discariche Bologna	750.000	2009	Tre Monti
Scarichi idrici	Adeguamento di tutto il sistema di collettamento delle acque meteoriche del comparto. Riutilizzo delle acque meteoriche per annaffiamenti, vasche lavaggio ruote, impianto antincendio	Progettazione impianti e impatto ambientale Responsabili impianti Responsabile BUR	2.250.000	2010	Comparto 2,6 Ravenna (RA)

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁶ (€)	Scadenze	Realtà coinvolta impiantistica
Gestione acque meteoriche	Recupero delle acque meteoriche per irrigazione ed impianto antincendio tramite realizzazione di rete di captazione, di raccolta e distribuzione delle acque meteoriche per gli usi indicati.	Discariche e impianti di trasferimento BUR	40.000	2009	Discarica Voltana
Emissioni diffuse recupero energetico	Riduzione emissioni diffuse e produzione energia elettrica dal recupero del biogas tramite installazione di un secondo motogeneratore	Responsabile Discariche	A carico ICQ	2010	Discarica Il Pago
Gestione del processo	Implementazione dei sistemi di controllo remoto relativi ai livelli di percolato ed allo stato di funzionamento macchine	Responsabile Discariche	40.000	2009	Discarica Il Pago
Riferimento politica: <i>Tutela dell'ambiente</i> <i>Migliori tecnologie</i>					
Emissioni	Realizzare una soluzione più efficiente per l'abbattimento delle sostanze inquinanti presenti nei gas di scarico dei motori di combustione biogas tramite installazione di nuovi sistemi di abbattimento	Discariche e impianti trasferimento BUR		2009	Discariche non pericolosi Comparto 2,6 (RA)
Emissioni	Riduzione delle emissioni di NOx tramite installazione di nuovo sistema di dosaggio/abbattimento	Responsabile impianto	120.000	2009	Termovalorizzatore Comparto 2,6 (RA)
Emissioni	Riduzioni delle emissioni odorigene tramite installazione di impianto di abbattimento e sanificazione presso la fossa rifiuti e l'impianto di produzione CDR	Responsabile impianto	6.000	2009	Termovalorizzatore e impianto CDR Comparto 2,6 (RA)
Emissioni	Simulare le immissioni dei termovalorizzatori in ambiente con l'individuazione dei punti di ricaduta dei gas e le relative concentrazioni	Progettazione, Realizzazione e Innovazione	450.000	2011	Termovalorizzatori
Riferimento politica: <i>Ottimizzazione processi</i> <i>Migliori tecnologie</i>					

Aspetto Ambientale	Descrizione Obiettivo/ Traguardo	Resp. Obiettivo	Costo ⁶ (€)	Scadenze	Realtà impiantistica coinvolta
Gestione rifiuti	Ampliamento della discarica tramite realizzazione del V e VI settore	Discariche e impianti trasferimento BUR		2010	Discariche non pericolosi Comparto 2,6 (RA)
Gestione processi gestionali	Automazione dei processi gestionali tramite predisposizione di fibra ottica di collegamento tra il comparto 2,6 Km e il 3,8 Km	Discariche e impianti trasferimento BUR	35.000	2009	Comparto 2,6 (RA)
Gestione rifiuti	Ampliamento della volumetria della discarica tramite sopraelevazione	Resp. Impianto	50.000	2009	Discarica Voltana
Riferimento politica:					
<i>Tutela dell'ambiente</i>					
<i>Sicurezza sul lavoro</i>					
Emissioni sul lavoro	Riduzione delle emissioni dovute al raffreddamento scorie tramite realizzazione di un sistema di aspirazione vapori	Responsabile impianto	35.000	Scadenza originale 2009 Scadenza ripianificata al 2010 Scadenza ripianificata in quanto le attività stanno subendo rallentamenti per via dell'esecuzione dei lavori per la quarta linea.	Termovalorizzatore Coriano
Sicurezza	Posizionamento dissuasori e tecniche per allontanamento colombi presso il gruppo energetico	Termovalorizzatori Romagna	50.000	2010	Termovalorizzatore Coriano
Tutti	Intensificazione delle attività di controllo tramite l'organizzazione di un numero maggiore di audit interni integrati, prevedendone un minimo di due verifiche a semestre	Responsabile Impianto Responsabile Logistica	3.000/anno	2011	Stazione di trasferimento di Bellaria

6 Attività di comunicazione

Il Gruppo Hera ed Herambiente considerano la comunicazione esterna in ambito sociale ed ambientale uno strumento di trasparenza per la diffusione dei principi della sostenibilità ambientale ed un mezzo importante per il raggiungimento di specifici obiettivi strategici dell'azienda. Il Gruppo promuove, direttamente o tramite sponsorizzazioni, eventi di formazione e di educazione ambientale nelle scuole, incontri con il pubblico e le circoscrizioni per assicurare una chiara e costante comunicazione e per mantenere un dialogo con i clienti, volto ad aumentare il livello di conoscenza verso le attività dell'azienda. Uno dei principali strumenti di comunicazione verso l'esterno, adottato annualmente dal Gruppo, è costituito dal Bilancio di sostenibilità che rappresenta il documento di dialogo con i portatori di interesse e con il territorio di tutta l'organizzazione, recante le informazioni inerenti le attività economiche, ambientali e sociali.



bilancio di sostenibilità
2008
"i numeri del nostro impegno"




Rappresentano, inoltre, strumenti fondamentali di comunicazione verso l'esterno le Dichiarazioni Ambientali di Herambiente, relative ai complessi impiantistici ad oggi registrati. Tali documenti vengono pubblicati sia in forma cartacea che informatica sul sito internet del Gruppo (www.gruppohera.it) e possono essere richiesti dai soggetti interessati, tramite i riferimenti indicati in fondo alla Dichiarazione Ambientale.

Herambiente promuove iniziative di comunicazione ambientale, convegni ed incontri formativi soprattutto legati a diffondere le corrette modalità di gestione dei rifiuti.

Nella tabella di seguito è riportato un elenco di sintesi delle principali iniziative ed interventi intrapresi da Herambiente.

Scopo	anno	attività
Aumentare il livello di conoscenza dei cittadini verso gli impianti gestiti da Herambiente	2007-2008	Iniziativa "impianti aperti": visite guidate presso gli impianti
Instaurare una comunicazione chiara e coerente con i cittadini e le istituzioni	2007-2008	Incontri con le circoscrizioni Partecipazione ad Ecomondo, fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile, con interventi ed eventi organizzati presso lo stand
	2007	Coriano (RN), 7 giugno Inaugurazione sala di telecontrollo. "Monitoraggio degli impianti di termovalorizzazione" E. Zamagni (Responsabile Tecnologia e Ingegneria)
Formazione e diffusione delle corrette modalità di gestione dei rifiuti	2008	Milano, 11 marzo. Convegno organizzato dal quotidiano La Repubblica "Recupero di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili" Intervento di C.Galli (Direttore Herambiente) La cogenerazione dai termovalorizzatori: l'esperienza di Hera. Roma, 2 aprile (Convegno GSE) – Bologna 16 aprile (Convegno Federmanager) "La gestione integrata dei rifiuti: l'esperienza del Gruppo Hera" Intervento di C.Galli (Direttore Herambiente) Rimini, 4 aprile. Seminario promosso dalla Provincia di Rimini. "Parliamo di energia" Intervento di C.Galli (Direttore Herambiente) Rimini 23 aprile. "L'esperienza di HERA SpA nella gestione sostenibile e integrata dei rifiuti" Intervento di S. Amaducci (Responsabile Innovazione Servizi Ambientali) nell'ambito della Conferenza "La raccolta differenziata: efficienze e criticità" (Regione ER – Università di Bologna - LITCAR)

Formazione e diffusione delle corrette modalità di gestione dei rifiuti	2008	Bologna 17 giugno Convegno promosso dal CONAI. “Le scelte del packaging. Competenze tecniche e strategie industriali per l’ottimizzazione della filiera.” Intervento di Catia Musolesi (Innovazione Servizi Ambientali – Comunicazione Ambientale)
		Roma, 18 giugno Convegno “Enea e le tecnologie per la gestione sostenibile dei rifiuti” Intervento di C.Galli (Direttore Herambiente) “L’esperienza del Gruppo Hera”
		Bologna, 8 luglio Convegno organizzato da Ordine dei Chimici di Bologna “Recuperare dai beni e dai rifiuti” Intervento di C.Galli (Direttore Herambiente)
		Ravenna, 11 luglio Convegno promosso dalla Confindustria. “RSU un problema o anche una risorsa?” Intervento di C.Galli (Direttore Herambiente)
		Bologna, 18 ottobre Incenerimento di rifiuti recupero di materia ed energia. Intervento di E. Zamagni (Responsabile Tecnologia e Ingegneria)
		Rimini, 5 novembre Ecomondo. “Centri di raccolta dei rifiuti urbani differenziati; adeguamenti al D.M: 08/04/2008”. Intervento di Giovanni Casadei (Responsabile servizio attuazione normativa ambientale)
		Rimini, 5 novembre Ecomondo. “Progetto di gestione differenziata e integrata dei rifiuti urbani e assimilati con il sistema e-Gate, con obiettivo di RD>60% nel Comune di Poggio Berni (RN).” Intervento di Edera Spinelli - Coordinamento Servizi Ambientali
		Rimini, 5 novembre Ecomondo. “Impatti sulla gestione”. Intervento di Herambiente – Intervento di Fabrizio Salieri (Responsabile Coordinamento Servizi Ambientali)
		Rimini, 7 novembre Le conferenze di ISWA: On the road: il percorso quotidiano dei rifiuti. Analisi, conseguenze, soluzioni alternative e best practices italiane ed europee per trasportare i rifiuti. Intervento di S. Amaducci (Responsabile innovazione Servizi Ambientali)
		Bologna 19 novembre, Convegno promosso da CTS Federambiente. “Recupero scorie da termovalorizzazione di RU” Intervento di Fabrizio Salieri (Responsabile Coordinamento Servizi Ambientali)
Comunicazione in ambito ambientale	2007	Rimini, 8 novembre, Ecomondo. “Il progetto di registrazione EMAS di 53 impianti di smaltimento rifiuti”. L’esperienza della Divisione Ambiente di Hera Spa. Intervento di N. Lorenzi (Responsabile QSA-Herambiente)
Diffusione di una cultura ambientale rivolta ai ragazzi delle scuole	2008	Rimini, 3 novembre, Focus on Hera waste business, presentazione scuola europea agli studenti del Polo Chimico dell’Università di Bologna, Intervento di E. Zamagni (Responsabile Tecnologia e Ingegneria)
Facilitare l’informazione e la comunicazione tra l’Azienda ed i cittadini	2007-2008	Hera Ferrara srl e Herambiente Srl partecipano al Consiglio Consultivo della Comunità Locale (RAB Residential Advisory Board), attivato a maggio 2005. Il RAB ha lo scopo di facilitare l’informazione e la comunicazione tra i cittadini residenti nella zona Nord Ovest della città di Ferrara ed Hera, in merito agli impatti sull’ambiente, sulla salute, sulla qualità della vita determinati dalle scelte dell’Azienda, ed in particolare quelli derivanti dall’attività dell’impianto di termovalorizzazione dei rifiuti

	<p>2007-2008</p>	<p>In merito agli impatti sull'ambiente sulla salute sulla qualità della vita derivanti dall'attività del termovalorizzatore di Coriano e per informare i cittadini dei piani di sviluppo relativi nasce il RAB (composto da rappresentanti dei Comuni di Coriano, Riccione, Misano Adriatico) che si è riunito la prima volta a luglio del 2008</p>
---	------------------	--

Un altro aspetto estremamente importante è rappresentato dalle attività di coinvolgimento del personale mirate a facilitare la condivisione delle informazioni all'interno dell'organizzazione.

Esistono, infatti, canali di informazione rivolti a tutti i dipendenti e rappresentati da:

- il mensile interno di informazione (House Organ HO), distribuito in versione cartacea con la busta paga. E' un giornale nel quale sono riportati aggiornamenti sulle strategie, le iniziative dell'azienda, interviste di approfondimento su diverse tematiche, contributi firmati. Viene diffuso in sette edizioni, una per ogni territorio Hera, con una parte comune e una diversificata per territorio.
- il Portale Intranet Aziendale (PIA), utilizzato come strumento di accesso a tutta la documentazione ufficiale del gruppo (ordine di servizio, organigrammi, comunicati, manuali, procedure, norme tecniche, ecc) e come link a funzioni di pubblico utilizzo quali banche dati e applicativi informatici.
- il Video Hera, ovvero video al plasma posizionati nei luoghi di passaggio dei lavoratori con notizie e flash che richiamano l'attenzione a diversi temi, da quelli specifici di territorio a quelli di attualità più generale con l'aggiunta delle previsioni meteo e delle informazioni sulla viabilità.

Con particolare riferimento alla **comunicazione ambientale**, Herambiente si impegna a promuovere, tra i dipendenti di ogni livello, un'adeguata conoscenza dei sistemi di gestione e degli aspetti ambientali, attraverso iniziative di formazione e addestramento.

Gli interventi formativi dell'ultimo anno hanno riguardato:

- Normativa ambientale
- Sensibilizzazione al sistema di gestione ambientale
- Diffusione della politica ambientale e relativi obiettivi ambientali
- Registrazione EMAS
- Formazione e addestramento su procedure di nuova emissione, sia a livello generale che a livello di singolo impianto
- Prove di simulazione di intervento in situazioni di emergenza

Particolare rilevanza è data alla periodica attuazione di prove di simulazione di emergenza, al fine di rendere il personale adeguatamente addestrato ad affrontare potenziali situazioni di emergenza ambientale, quali ad esempio sversamenti, incendi, ecc.

I gruppi di miglioramento:

I gruppi di miglioramento rappresentano la modalità di coinvolgimento del personale adottata dal Gruppo Hera al fine di stimolare la partecipazione attiva al miglioramento delle attività lavorative quotidiane, valorizzare le competenze professionali e, conseguentemente, migliorare il clima, la motivazione e il senso di appartenenza. Nel 2008 sono stati attivati 17 gruppi di miglioramento che hanno coinvolto oltre le SOT anche le Divisioni: Ambiente, Vendita e Marketing e Servizi. In particolare, per la Divisione Ambiente, sono stati organizzati due gruppi che hanno riguardato il servizio di normativa ambientale e l'area di gestione impianti. Nel corso del progetto sono state identificate, per entrambe le aree di interesse, tutte le problematiche di conoscenza sul tema fino all'individuazione di una criticità specifica, sviluppata con successo in termini di analisi delle cause e di possibili soluzioni da proporre.

SERVIZIO ONLINE

Da marzo 2007 è attivo il servizio online di monitoraggio delle emissioni atmosferiche in uscita dai termovalorizzatori del Gruppo Hera che riguarda gli impianti situati a Ravenna, Rimini, Forlì, Ferrara, Modena e Bologna.

In questa sezione web, vengono pubblicate, in forma tabellare per ogni impianto e per le rispettive "linee di combustione", le medie giorno dei macroinquinanti: HCl, CO, SO₂, NO_x, HF, Polveri e COT. Sono così evidenziabili i parametri monitorati a norma di legge con l'indicazione sia della quantità in uscita dall'impianto, sia delle concentrazioni massime ammesse dalla normativa (D.Lgs. 133/2005). In certi casi è previsto che possa non esserci alcun dato (ad esempio quando una linea è ferma per la manutenzione) per cui la presenza di una nota ne spiega la ragione.

Il sistema, inoltre, mantiene in videata 30 giorni (rolling) ed uno storico relativo a tutti i mesi dell'anno in corso.

I dati monitorati 24 ore su 24 dai sistemi di controllo presenti sugli impianti diventano così facilmente consultabili da parte di chiunque, con rapidità ed in qualsiasi momento. Per Hera è importante offrire questo strumento informativo, perché contribuisce alla trasparenza gestionale, esprime l'attenzione all'innovazione tecnologica e conferma, su base oggettiva, il rispetto della normativa che tutela l'ambiente.



6.1 RAPPORTI CON I FORNITORI

I criteri di scelta dei fornitori di lavori, di beni e di servizi si basano sulla valutazione dei livelli di qualità ed economicità delle prestazioni, dell'idoneità tecnico professionale, del rispetto dell'ambiente, dell'impegno sociale profuso, secondo regole interne formalizzate con appositi regolamenti. Valutazioni periodiche garantiscono la costante idoneità dei fornitori e contribuiscono alla crescita della cultura organizzativa dell'indotto.

I requisiti che il fornitore deve possedere, compresi anche i requisiti professionali ritenuti indispensabili per svolgere l'attività/servizio oggetto del contratto, vengono individuati a priori e sono parte integrante della richiesta di acquisto.

Al fine di sensibilizzare e responsabilizzare i fornitori, viene consegnata ai responsabili delle ditte fornitrici prima dell'insediamento e dell'inizio delle attività, la documentazione di sistema attinente agli aspetti ambientali interessati dal servizio/attività prestati e relativa alle modalità di accesso e comportamento presso gli impianti nonché alle eventuali emergenze. Hera Spa richiede ai propri fornitori evidenza scritta che tutto il personale operante presso i siti sia stato informato e formato in merito alla documentazione ricevuta.

Durante lo svolgimento delle attività, il Referente Aziendale, che rappresenta il Gruppo Hera nei rapporti con altre imprese, effettua, oltre alle verifiche sulla corretta esecuzione dei lavori, ulteriori verifiche in campo sul personale operante, finalizzate ad assicurare il rispetto delle norme di sicurezza e dei comportamenti ambientali. Le verifiche, la cui periodicità è regolamentata da specifiche procedure, vengono svolte esaminando il comportamento degli addetti con l'ausilio di check-list. Tale procedimento consente di rilevare e gestire prontamente tutte le eventuali negligenze, ed in particolare quelle negligenze e/o lacune che devono portare ad una immediata sospensione dell'attività in corso al fine di non aumentare il rischio di arrecare danni alle persone e all'ambiente.

GLOSSARIO

Il glossario dei termini è riportato in fondo alla sezione 2

RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO

HERA SPA

Sede legale: Viale Berti Pichat 2/4
40127 Bologna
www.gruppohera.it

Presidente: Tomaso Tommasi di Vignano
Amministratore Delegato: Maurizio Chiarini

HERAMBIENTE SRL

Sede legale: Viale Berti Pichat 2/4
40127 Bologna

Direzione Generale e staff Herambiente

Sede: Strada Consolare per San Marino, 80
47900 Rimini (RN)

Presidente: Filippo Brandolini
Direttore Generale: Claudio Galli
Responsabile QSA: Nicoletta Lorenzi
Responsabile dell'Area Produzione: ad interim Claudio Galli
Responsabile dell'Area Mercato: Giancarlo Ravaoli

Coordinamento progetto:
Responsabile QSA: Nicoletta Lorenzi

Realizzazione:

- QSA – Responsabile Sistema EMAS: Barbara Romualdi
- QSA - Sistema EMAS: Francesca Ramberti

Supporto alla fase di realizzazione: Raffaella Baroncelli, Roberto Belanzoni, Katia Carafoli, Francesca Cola, Angela Folicaldi, Claudio Grandi, Adriana Grifoni, Giovanni Guida, Maristella Martina, Roberto Mirigliani, Gloria Payo Rodriguez, Francesca Ramberti, Andrea Santinelli, Maria Luisa Stradaioli, Arianna Veratelli.

Si ringraziano tutti i colleghi per la cortese collaborazione.

Per informazioni rivolgersi a:
Responsabile Sistema Emas
Barbara Romualdi
Tel. 051 051 287607
Fax +39(0)541-908556
e-mail: qsa.herambiente@gruppohera.it

Dichiarazione di riferimento	Data di convalida dell'Ente Verificatore –	Verificatore ambiente accreditato e n° accreditamento
Sezione 1	02/07/2009	DNV n. IT -V - 0003 Centro Direzionale Colleoni, Palazzo Sirio 3, Viale Colleoni 11, 20041 Agrate Brianza (MI)
Sezione 2 - Complesso impiantistico di Via Raibano 32, Coriano (RN)	02/07/2009	
Sezione 2 - Complesso impiantistico di Via Grigioni 28, Forlì (FC)	02/07/2009	
Sezione 2 - Complesso impiantistico di Via S. Francesco 1, Galliera, (BO)	02/07/2009	
Sezione 2 - Complesso impiantistico di Via Shakespeare 29, Bologna (BO)	02/07/2009	
Sezione 2 – Complesso Impiantistico di Via Pediano 52, Imola (BO)	02/07/2009	
Sezione 2 – Complesso Impiantistico di via Diana 32-44, Ferrara (FE)	02/07/2009	
Sezione 2 – Complesso Impiantistico SS Romea km 2,6 n° 272 di Ravenna (RA)	02/07/2009	
Sezione 2 - Complesso Impiantistico di via Bocche, 20 Baricella (BO)	02/07/2009	
Sezione 2 - Complesso impiantistico SS Adriatica, Cervia (RA)	02/07/2009	
Sezione 2 - Complesso impiantistico di via Traversagno 30, Località Voltana, Lugo (RA)	02/07/2009	
Sezione 2 - Complesso impiantistico di Via Isola Ronchi, Montefiorino (MO)	02/07/2009	
Sezione 2 - Complesso impiantistico di via Rio della Busca, Località Tessello, San Carlo (FC)	02/07/2009	
Complesso impiantistico di Via Fornace 14, Bellaria – Igea Marina (RN)	02/07/2009	
Complesso impiantistico di S.P. San Zenobi, Firenzuola (FI)	02/07/2009	
Complesso impiantistico di Via Vietta, Bentivoglio (BO)	02/07/2009	
Complesso impiantistico di Via Bartolette 10/D, Piangipane (RA)	02/07/2009	
Complesso impiantistico di Via Tomba 25, Lugo (RA)	02/07/2009	

Codici NACE

35.11 “Produzione e distribuzione di energia elettrica”

38.2 “Trattamento e smaltimento dei rifiuti